

Dipartimento formazione e apprendimento /  
Alta scuola pedagogica

---

**Bachelor of Arts SUPSI in  
Insegnamento per il livello elementare  
(anni scolastici: 1-2)**

Piano di studio

Tempo Pieno  
Anno accademico 2017/2018

# Modulo professionale 1

<b>Codice</b>	<b>BAI_1.1</b>		
<b>Crediti</b>	18.0 ECTS	<b>Semestre di riferimento</b>	1°
<b>Durata</b>	2 semestri	<b>Frequenza</b>	Obbligatorio
<b>Obiettivi / Competenze mirate</b>	<p>Osservare e insegnare Attivare ascolto e ascolto attivo per favorire l'interazione e la comunicazione in classe. Utilizzare l'osservazione in classe e le conoscenze sugli allievi quali risorse per progettare gli interventi didattici e per riflettere e rivedere la propria pratica. Considerare nelle proprie scelte l'età e le potenzialità degli allievi, ponendo attenzione all'eterogeneità del gruppo classe e al desiderio di apprendere dei singoli. Cogliere la complessità del sistema classe in termini di dinamiche relazionali e di apprendimento.</p> <p>Seminario di accompagnamento professionalizzante (SAP) Analizzare le proprie rappresentazioni della scuola, della funzione docente, dell'insegnamento e dell'apprendimento. Identificare i propri punti di forza e allestire un primo progetto formativo personale. Interrogarsi sulla pertinenza e sull'efficacia delle proprie scelte pedagogiche e didattiche. Argomentare le proprie scelte in base al contesto di pratica professionale e in relazione ai contenuti. Pratica professionale Assumere la conduzione a tempo pieno di una classe/sezione durante una settimana (per le componenti coinvolte riferirsi al Profilo delle competenze).</p>		
<b>Contenuti</b>	<p>Osservare e insegnare Elementi di base per la programmazione didattica generale (riflessione preliminare, analisi del compito, piano di attività e bilancio degli apprendimenti). Dalle competenze del Piano di studio della scuola dell'obbligo alla costruzione di situazioni di apprendimento. Scopi, tecniche e sperimentazione di alcuni strumenti osservativi nella professione di docente.</p> <p>Seminario di accompagnamento professionalizzante Condivisione e analisi delle esperienze di pratica ed elaborazione di ipotesi di strategie didattiche e pedagogiche coerenti. Riflessione sulle proprie rappresentazioni della scuola e della funzione docente; in particolare: le finalità del settore delle scuole comunali e i compiti delegati all'Istituto scolastico. Approfondimenti tematici in relazione ai bisogni manifestati dagli studenti, ad esempio la relazione pedagogica e la gestione della classe, la relazione scuola-famiglia, gli aspetti istituzionali, deontologici ed emotivi della professione. Identificazione di elementi del percorso formativo e personale in relazione alla scelta professionale e allo sviluppo della propria identità professionale.</p>		
<b>Carico di lavoro dello studente / Durata lavoro autonomo</b>	Presenza in aula: 120 ore; lavoro personale autonomo (preparazione e letture): 50 ore; attività legate alla certificazione: 20 ore; pratica professionale (pratica riflessiva e svolgimento): 350 ore.		

**Metodo di valutazione** La certificazione del modulo si basa sui seguenti elementi:

- la presenza regolare;
- la collaborazione alla realizzazione delle attività del gruppo SAP;
- la presenza e la realizzazione delle consegne di pratica professionale;
- la stesura dei rapporti di sintesi a seguito delle visite svolte dal docente SAP;
- una documentazione relativa al seminario Osservare e Insegnare;
- l'autovalutazione e una riflessione scritta individuale consegnata al termine del modulo professionale;
- la partecipazione a colloqui personali con il/i docente/i SAP prima e dopo ogni pratica e a fine anno accademico.

Le Normative relative alle pratiche professionali scaricabili dal sito dfa DFA sono parte integrante di questo descrittivo e specificano ulteriori aspetti riguardanti la certificazione del modulo professionale.

La valutazione del modulo, espressa nei termini di Acquisito o Non acquisito, e decisa dai docenti SAP di riferimento e si basa sui seguenti elementi:

' i rapporti stesi dal docente di pratica professionale (DPP) al termine della pratica del I semestre e del II semestre;

' il rapporto steso dal docenti DFA che ha svolto la visita durante la pratica del II semestre;

' le sintesi redatte dallo studente a seguito delle visite svolte dal docente SAP;

' la valutazione della documentazione relativa a Osservare e Insegnare;

' la presentazione e la discussione dell'autovalutazione delle competenze e della riflessione scritta al termine del modulo.

In caso di mancata acquisizione del modulo, lo studente é tenuto a rifarlo integralmente.

**Responsabili modulo** Totti Gianni, Torti Reto, Canevascini Silvio

**Bibliografia** Cesari Lusso, V. (2012). E intelligente ma non si applica. Trento: Erickson.  
 Liverta Sempio, O., & Cavalli, G. (2005). Lo sguardo consapevole. Milano: Unicopli.  
 Polito, M. (2000). Attivare le risorse del gruppo classe. Trento: Erickson

---

## Corsi

		Ore totali
<b>BAI_1.1.1</b>	<b>Osservare e insegnare</b>	48.0
<b>BAI_1.2.1</b>	<b>Seminario di accompagnamento professionalizzante 1</b>	60.0
<b>BAI_1.3.1</b>	<b>Pratica professionale 1-2</b>	210.0
<b>BAI_1.4.1</b>	<b>Pratica professionale 1-2 settore complementare</b>	50.0

---

# Scienze dell'educazione I: scuola e società

<b>Codice</b>	<b>BA_SI_I_10</b>		
<b>Crediti</b>	3.0 ECTS	<b>Semestre di riferimento</b>	1°
<b>Durata</b>	1 semestre	<b>Frequenza</b>	Obbligatorio

---

## Corsi

		Ore SA	Ore SP
<b>BAI_2.1.1</b>	<b>Scuola pubblica e società contemporanea</b>	22.0	-
<b>BAI_2.2.1</b>	<b>Approcci metodologici per la scuola multiculturale</b>	-	-

# Scienze dell'educazione II: sviluppo e apprendimento

<b>Codice</b>	<b>BA_SI_I_11.1</b>		
<b>Crediti</b>	6.0 ECTS	<b>Semestre di riferimento</b>	1°
<b>Durata</b>	2 semestri	<b>Frequenza</b>	Obbligatorio
<b>Obiettivi / Competenze mirate</b>	Padroneggiare i fondamenti dei saperi psico-pedagogici e didattici, utilizzando un lessico specifico e pertinente. Considerare le componenti cognitive, affettive e relazionali degli apprendimenti. Cogliere la complessità del sistema classe in termini di dinamiche relazionali e di apprendimento. Analizzare le proprie rappresentazioni della scuola, della funzione docente, dell'insegnamento e dell'apprendimento.		
<b>Contenuti</b>	Teorie dell'apprendimento La predisposizione biologica e i fattori socioculturali. Le teorie comportamentistiche: il ruolo del rinforzo e la scomposizione delle difficoltà. La prospettiva della psicologia cognitiva: le preconoscenze, le mappe mentali, gli schemi e la metacognizione. I diversi tipi d'intelligenza: l'individualizzazione dei processi cognitivi. La rivoluzione costruttivista: il bambino costruttore della conoscenza. La nozione di situazione-problema. L'approccio socio-culturale e situato: l'articolazione fra processi cognitivi e sociali, tipi d'interazioni e dispositivi di lavoro interattivo. L'approccio narrativo: narrazione e costruzione dell'identità. Teorie dialogico-discorsive. Il rapporto al sapere: dalla dipendenza all'autonomia. Fattori metacognitivi. Aspetti motivazionali dell'apprendimento: autostima e autoefficacia.  Psicologia dell'età evolutiva La nozione d'interazione: fattori genetici e fattori ambientali. Introduzione allo sviluppo psicologico del bambino: quadri di riferimento e aspetti dello sviluppo. Lo sviluppo cognitivo: i diversi approcci. Lo sviluppo sociale: la coscienza di sé e degli altri e lo sviluppo dell'identità nel bambino. Lo sviluppo affettivo e relazionale in una prospettiva psicodinamica: gli stili d'attaccamento e lo sviluppo psicosessuale. Introduzione all'approccio sistemico: contesti e processi di adattamento/disadattamento del bambino.		
<b>Carico di lavoro dello studente / Durata lavoro autonomo</b>	Presenza in aula: 72 ore; lavoro personale autonomo (preparazione e letture): 75 ore; attività legate alla certificazione: 6 ore.		
<b>Metodo di valutazione</b>	La certificazione del modulo si basa sui seguenti elementi: - la presenza regolare; - una prova scritta al termine di ogni corso. Il voto finale é discusso e deciso dalla commissione formata dai docenti del modulo. In caso di mancato superamento del modulo, é prevista una prova scritta.		

**Responsabile modulo** Bocchi Pier Carlo

**Bibliografia**

Boscolo, P. (1999). Psicologia dell'apprendimento scolastico. Aspetti cognitivi e motivazionali. Torino: Utet.  
Camaioni, L. & Di Blasio, P. (2007). Psicologia dello sviluppo. Bologna: Il Mulino.  
Cisotto, L. (2006). Psicopedagogia e didattica. Processi d'insegnamento e di apprendimento. Roma: Carocci editore.  
Merieu, P. (2007). Pedagogie: le devoir de resister. Paris: ESF (trad. it. Pedagogia: il dovere di resistere. Foggia: Edizioni del Rosone, 2013).  
Woolfolk, A. (2016). Psicologia dell'educazione. Teorie, metodi, strumenti. Torino: Pearson.

---

**Corsi**

		Ore SA	Ore SP
<b>BAI_3.1.1</b>	<b>Psicologia dell'educazione</b>	36.0	-
<b>BAI_3.2.1</b>	<b>Psicologia dell'età evolutiva</b>	-	36.0

# Italiano I: fondamenti di didattica

<b>Codice</b>	<b>BAI_4.1</b>		
<b>Crediti</b>	8.0 ECTS	<b>Semestre di riferimento</b>	1°
<b>Durata</b>	2 semestri	<b>Frequenza</b>	Obbligatorio
<b>Obiettivi / Competenze mirate</b>	<p>Conoscere e applicare le regole e l'uso della lingua orale e scritta in maniera da risultare chiari ed efficaci con i diversi interlocutori.</p> <p>Progettare e realizzare singole situazioni e percorsi di apprendimento in ambito linguistico pedagogicamente efficaci, disciplinarmente corretti e coerenti con il piano di studio della scuola dell'obbligo.</p> <p>Formulare consegne in maniera precisa e comprensibile, considerando adeguatamente la situazione e il contesto comunicativo.</p> <p>Formulare e perseguire traguardi formativi coerenti con il contesto e la disciplina.</p> <p>Attivare ascolto e ascolto attivo per favorire l'interazione e la comunicazione in classe.</p>		
<b>Contenuti</b>	<p>Teoria e didattica dell'italiano I e II</p> <p>Il nuovo piano di studi di italiano della scuola dell'obbligo: struttura e componenti.</p> <p>Principi didattico-metodologici della didattica dell'italiano.</p> <p>Elementi di linguistica generale e di linguistica testuale: tipi e generi testuali; varietà linguistiche; strutture della lingua (fonetica, fonologia, morfologia, sintassi, semantica); ortografia e ortoepia; punteggiatura.</p> <p>Teorie dell'apprendimento linguistico.</p> <p>Le modalità della lezione di riflessione sulla lingua.</p> <p>La competenza comunicativa.</p> <p>Ascoltare e parlare a scuola</p> <p>Tratti caratteristici della lingua orale in contesto scolastico.</p> <p>Tipi di parlato e di ascolto praticati nella scuola.</p> <p>Ruolo e modalità di intervento dell'adulto nell'interazione verbale in classe.</p> <p>Elementi di base per la programmazione disciplinare: analisi del compito e piano di attività.</p> <p>Progettazione e realizzazione di attività per lo sviluppo dell'oralità e valutazione della loro efficacia.</p> <p>La riflessione sulla lingua</p> <p>Strategie e attività di arricchimento lessicale.</p> <p>Attività sugli usi espressivi e metaforici della lingua.</p> <p>Attività di ludolinguistica e giochi didattici.</p> <p>Progettazione e realizzazione di attività di riflessione sulla lingua e valutazione della loro efficacia.</p>		
<b>Carico di lavoro dello studente / Durata lavoro autonomo</b>	<p>Presenza in aula: 96 ore; lavoro personale autonomo: 100 ore; attività legate alla certificazione: 4 ore.</p>		

- Metodo di valutazione** La certificazione del modulo si basa sui seguenti elementi:
- la presenza regolare;
  - una prova scritta individuale incentrata sui contenuti del corso Teoria e didattica dell'italiano I e II, il cui superamento consente di accedere alla prova orale;
  - una prova orale finale, incentrata sui contenuti dell'intero modulo, alla quale si può accedere solo dopo aver superato la prova scritta.
- Il voto finale é discusso e deciso dalla commissione formata dai docenti del modulo. In caso di non superamento della prova scritta, lo studente, nella sessione di recupero, deve ripetere l'esame scritto individuale e sostenere la prova orale. In caso di mancato superamento della prova orale finale del modulo, é previsto un colloquio orale di recupero, a condizione che lo studente abbia superato il Modulo professionale 1.
- Responsabile modulo** Cignetti Luca
- Bibliografia** Cignetti, L., & Fornara, S. (2014). Il piacere di scrivere. Guida all'italiano del terzo millennio. Roma: Carocci.  
 Cignetti, L., & Demartini, S. (2016). L'ortografia. Roma: Carocci.  
 Fornara, S. (2010). La punteggiatura. Roma: Carocci.  
 Serianni, L. (2000). Italiano. Grammatica, sintassi, dubbi. Milano: Garzanti.  
 Simone, R. (a c. di) (2010-11), Enciclopedia dell'italiano. Roma: Istituto dell'Enciclopedia Italiana.

---

## Corsi

		Ore SA	Ore SP
<b>BAI_4.1.1</b>	<b>Teoria e didattica dell'italiano I</b>	24.0	-
<b>BAI_4.2.1</b>	<b>Teoria e didattica dell'italiano II</b>	-	24.0
<b>BAI_4.3.1</b>	<b>Ascoltare e parlare a scuola</b>	24.0	-
<b>BAI_4.4.1</b>	<b>La riflessione sulla lingua</b>	-	24.0

# Matematica I: fondamenti di didattica della Geometria

<b>Codice</b>	<b>BAI_5.1</b>		
<b>Crediti</b>	4.0 ECTS	<b>Semestre di riferimento</b>	1°
<b>Durata</b>	1 semestre	<b>Frequenza</b>	Obbligatorio
<b>Obiettivi / Competenze mirate</b>	Progettare e realizzare un singolo intervento didattico pedagogicamente efficace. Analizzare la coerenza e l'efficacia di un singolo intervento didattico in ambito geometrico. Formulare e perseguire obiettivi coerenti con il contesto e la disciplina. Interrogarsi sull'attività degli allievi e sulla propria azione in relazione agli obiettivi perseguiti e saper proporre soluzioni alternative. Utilizzare l'osservazione in classe e le conoscenze sugli allievi per cogliere la complessità del sistema classe.		
<b>Contenuti</b>	Geometria - corso Saperi epistemologici, disciplinari e di didattica della disciplina di base relativi all'ambito geometrico. In particolare: linguaggio necessario per situarsi e muoversi nello spazio; nozioni fondamentali della geometria; principali figure del piano e dello spazio, loro elementi costitutivi e proprietà.  Geometria - seminario Trasposizione didattica dei contenuti sopra menzionati tenendo conto degli elementi di base della didattica della matematica. Strumenti di progettazione. Analisi di unità didattiche che costituiscono situazioni di insegnamento-apprendimento adeguate alle capacità degli allievi nell'ambito geometrico.		
<b>Carico di lavoro dello studente / Durata lavoro autonomo</b>	Presenza in aula: 48 ore; lavoro personale autonomo (preparazione e letture): 50 ore; attività legate alla certificazione: 3 ore.		
<b>Metodo di valutazione</b>	La certificazione del modulo si basa sui seguenti elementi: - la presenza regolare; - una prova scritta comprendente domande rivolte a valutare competenze disciplinari e di progettazione didattica in ambito geometrico. La nota finale è discussa e decisa dalla commissione formata dai docenti del modulo. Nel caso mancato superamento del modulo, è prevista una prova orale individuale di recupero.		
<b>Responsabile modulo</b>	Sbaragli Silvia		
<b>Bibliografia</b>	Cottino, L., & Sbaragli, S. (2005). Le diverse 'facce' del cubo. Roma: Carocci. Cottino, L., Gualandi, C., Nobis, C., Ponti, A., Ricci, M., Sbaragli, S., & Zola, L. (2011). Geometria. Progetto: Matematica nella scuola primaria, percorsi per apprendere. Bologna: Pitagora. Fandi'o Pinilla, M.I., & Sbaragli, S. (2011). Matematica di base per insegnare nella scuola primaria. Bologna: Pitagora.		

## Corsi

		Ore SA	Ore SP
<b>BAI_5.1.1</b>	<b>Geometria (corso)</b>	24.0	-
<b>BAI_5.2.1</b>	<b>Geometria (seminario)</b>	24.0	-

# Matematica II: fondamenti di didattica di Grandezze e misure

<b>Codice</b>	<b>BAI_6.1</b>		
<b>Crediti</b>	4.0 ECTS	<b>Semestre di riferimento</b>	1°
<b>Durata</b>	1 semestre	<b>Frequenza</b>	Obbligatorio
<b>Obiettivi / Competenze mirate</b>	<p>Progettare e realizzare percorsi di apprendimento pedagogicamente efficaci.</p> <p>Analizzare la coerenza e l'efficacia di brevi percorsi didattici nell'ambito di Grandezze e misure.</p> <p>Formulare e perseguire traguardi formativi coerenti con il contesto.</p> <p>Interrogarsi sull'attività degli allievi e sulla propria azione in relazione ai traguardi formativi perseguiti e saper proporre soluzioni alternative.</p> <p>Cogliere la complessità del sistema classe in termini di dinamiche relazionali e di apprendimento.</p> <p>Valutare il proprio operato e l'efficacia delle proprie scelte didattiche.</p> <p>Utilizzare l'osservazione in classe e le conoscenze sugli allievi quali risorse per valutare i risultati del proprio insegnamento e per riflettere e rivedere la propria pratica.</p>		
<b>Contenuti</b>	<p>Grandezze e misura - corso</p> <p>Saperi epistemologici, disciplinari e di didattica della disciplina di base relativi all'ambito Grandezze e misure. In particolare: nozioni fondamentali relative a Grandezze e misura. Analisi delle principali grandezze (valore monetario, lunghezza, area, massa, tempo, capacità); loro unità di misura usuali, stima e calcolo di misure di oggetti del reale e ideali.</p> <p>Grandezze e misura - seminario</p> <p>Trasposizione didattica dei contenuti sopra menzionati tenendo conto degli elementi di base della didattica della matematica. Strumenti di progettazione. Analisi di sequenze didattiche che costituiscono situazioni di insegnamento-apprendimento adeguate alle capacità degli allievi di scuola elementare nell'ambito di Grandezze e misure.</p>		
<b>Carico di lavoro dello studente / Durata lavoro autonomo</b>	Presenza in aula: 48 ore; lavoro personale autonomo (preparazione e letture): 24 ore; attività legate alla certificazione: 28 ore.		
<b>Metodo di valutazione</b>	<p>La certificazione del modulo si basa sui seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- la presenza regolare;</li><li>- una documentazione personale costituita da una parte teorica e una parte di progettazione didattica in ambito di Grandezze e misure.</li></ul> <p>La nota finale é discussa e decisa dalla commissione formata dai docenti del modulo. Nel caso di mancato superamento del modulo, é prevista una prova orale individuale di recupero, a condizione che lo studente abbia superato il Modulo professionale 1.</p>		
<b>Responsabili modulo</b>	Panero Monica, Sbaragli Silvia		

## Bibliografia

- Cottino, L., Dal Corso, E., Francini, M., Gualandi, C., Nobis, C., Ponti, A., Ricci, M., Sbaragli, S., & Zola, L. (2011). *Misura*. Bologna: Pitagora.
- Fandi'o Pinilla, M.I., & D'Amore, B. (2006). *Area e perimetro. Aspetti concettuali e didattici*. Trento: Erickson.
- Fandi'o Pinilla, M.I., & Sbaragli, S. (2011). *Matematica di base per insegnare nella scuola primaria*. Bologna: Pitagora.
- Sbaragli, S., Cottino, L., Gualandi, C., Nobis, G., Ponti, A., & Ricci, M. (2008). *L'analogia, aspetti concettuali e didattici. Un'esperienza in ambito geometrico*. Roma: Armando Armando.

---

## Corsi

		Ore SA	Ore SP
<b>BAI_6.1.1</b>	<b>Grandezze e misure (seminario)</b>	-	24.0
<b>BAI_6.2.1</b>	<b>Grandezze e misure (corso)</b>	-	24.0

# Ambiente I: fondamenti

<b>Codice</b>	<b>BA_SI_I_01.1</b>		
<b>Crediti</b>	6.0 ECTS	<b>Semestre di riferimento</b>	1°
<b>Durata</b>	2 semestri	<b>Frequenza</b>	Obbligatorio
<b>Obiettivi / Competenze mirate</b>	<p>Padroneggiare i fondamenti dei saperi psico-pedagogici e disciplinari e utilizzare un lessico specifico e pertinente.</p> <p>Progettare e realizzare singole situazioni di apprendimento nell'ambito dello studio dell'ambiente pedagogicamente efficaci, disciplinarmente corrette e coerenti con il piano di studio della scuola dell'obbligo.</p> <p>Costruire situazioni di apprendimento che favoriscano l'interdisciplinarietà.</p> <p>Considerare nelle proprie scelte l'età e le potenzialità degli allievi, ponendo attenzione all'eterogeneità del gruppo classe e al desiderio di apprendere dei singoli.</p>		
<b>Contenuti</b>	<p>Settore disciplinare Storia</p> <p>I saperi disciplinari fondamentali.</p> <p>L'epistemologia della storia e gli strumenti dello storico come fondamento della metodologia didattica.</p> <p>L'utilità della storia: la conoscenza del passato e la costruzione dell'identità personale.</p> <p>Didattica del tempo e della memoria nel bambino.</p> <p>Settore disciplinare Geografia</p> <p>L'epistemologia della materia e la nascita della geografia moderna.</p> <p>I concetti di base della materia ambiente nel primo ciclo SE (adattamento, bisogni, lavoro e territorio) che servono da prerequisiti per il secondo ciclo SE.</p> <p>Panoramica sul piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese: come interpretarlo e come applicarlo.</p> <p>La creazione di un progetto geografico e le tappe della traduzione didattica.</p> <p>Proposte di valorizzazione didattica (tramite attività percettive, esplorative e ludiche) di ambienti naturali e antropici, siti d'importanza culturale ed elementi del patrimonio del territorio ticinese.</p> <p>Settore disciplinare Scienze</p> <p>Lo studio dell'ambiente: tra conoscenza, affettività, apprezzamento e rispetto.</p> <p>L'approccio a spirale per lo studio degli ambienti naturali: dall'aula, al giardino della scuola, agli ecosistemi vicini alla sede, agli ecosistemi regionali ticinesi e oltre.</p> <p>La scuola nella natura per sviluppare la percezione sensoriale, ritrovare l'armonia con sé stessi e gli altri, con le altre specie dei viventi e tutti gli elementi che ne permettono l'esistenza.</p> <p>Le componenti biotiche e abiotiche generali che permettono di definire qualsiasi ambiente naturale e loro impiego nella trasposizione didattica: dalle relazioni semplici alla percezione della complessità.</p> <p>L'ecosistema Terra e la pressione antropica, dall'educazione ambientale all'educazione per uno sviluppo sostenibile.</p>		
<b>Carico di lavoro dello studente / Durata lavoro autonomo</b>	Presenza in aula: 90 ore; lavoro personale autonomo: 60; attività legate alla certificazione: 3 ore		

**Metodo di valutazione** La certificazione del modulo si basa sui seguenti elementi:  
- la presenza regolare;  
- esercitazioni durante lo svolgimento dei corsi;  
- una prova scritta finale.  
Il voto finale é discusso e deciso dalla commissione formata dai docenti del modulo. In caso di mancato superamento del modulo é prevista una prova orale di recupero basata su una riflessione scritta individuale.

**Responsabile modulo** Groppi Luca

**Bibliografia** Bevilacqua, P. (2007). L'utilita della storia. Il passato e altri mondi possibili. Roma: Donzelli.  
Calvani, A. (1993). Il bambino, il tempo, la storia. Firenze: La Nuova Italia.  
Cunningham, W. P., Cunningham, M. A., & B. W. Saigo (2007). Fondamenti di ecologia ' Milano: McGraw ' Hill education.  
De Vecchi, G. & Giordan, A. (2002). L'Enseignement scientifique comment faire pour que "ca marche" ' Paris: Delagrave.  
De Vecchi, G. (2011). Didattica della geografia. Teoria e prassi. Novara: De Agostini scuola.

---

## Corsi

		Ore totali
<b>BAI_7.1.1</b>	<b>Studio dell'ambiente: storia</b>	30.0
<b>BAI_7.2.1</b>	<b>Studio dell'ambiente: geografia</b>	30.0
<b>BAI_7.3.1</b>	<b>Studio dell'ambiente: scienze</b>	30.0

# Linguaggi artistici ed espressivi I

<b>Codice</b>	<b>BAI_8.1</b>		
<b>Crediti</b>	5.0 ECTS	<b>Semestre di riferimento</b>	1°
<b>Durata</b>	2 semestri	<b>Frequenza</b>	Obbligatorio
<b>Obiettivi / Competenze mirate</b>	<p>Progettare e realizzare singole situazioni di apprendimento pedagogicamente efficaci, disciplinarmente corrette e coerenti con il piano di studio della scuola dell'obbligo.</p> <p>Relazionarsi in modo positivo e costruttivo con il gruppo e con il singolo.</p> <p>Costruire situazioni di apprendimento che favoriscano l'interdisciplinarietà, lo sviluppo della creatività, della cooperazione, dell'autonomia, della comunicazione e del pensiero critico.</p> <p>Scegliere procedimenti e modalità di lavoro che permettono una partecipazione attiva degli allievi.</p> <p>Utilizzare una pluralità di linguaggi espressivi e comunicativi nell'interazione con gli allievi.</p>		
<b>Contenuti</b>	<p>Il disegno infantile e la dimensione estetica</p> <p>Fondamenti epistemologici del disegno infantile (pensiero e immagine).</p> <p>I contributi della psicologia culturale (la rappresentazione come fare significato).</p> <p>Antropologia del disegno (filogenesi e ontogenesi), valori formali del simbolismo visivo.</p> <p>L'Arte e l'espressione del bambino. Il mito dell'arte infantile.</p> <p>Il ruolo e la qualità dell'esperienza estetica nei processi educativi.</p> <p>Lo sviluppo del disegno (le teorie stadiali fra approccio evolutivo e artistico).</p> <p>Educazione alle arti plastiche</p> <p>La visione educativa delle arti plastiche.</p> <p>Modelli di trasposizione didattica.</p> <p>Sperimentazione di procedure di realizzazione concreta di produzioni plastiche.</p> <p>Educazione musicale e ritmica</p> <p>Il canto didattico e il gioco musicale: fondamenti teorici sullo sviluppo vocale e percettivo-uditivo del bambino; acquisizione esperienziale di un repertorio di canti didattici e di attività ludiche mirate allo sviluppo delle capacità di percezione uditiva e della creatività; analisi e costruzione di percorsi di educazione musicale.</p> <p>Introduzione agli elementi fondamentali del ritmo mediante un approccio esperienziale ritmico, musicale e corporeo.</p> <p>Progetto teatro</p> <p>Creazione e allestimento di gruppo di una breve rappresentazione teatrale: sperimentazione di linguaggi artistici e corporei a livello comunicativo; attivazione di un primo approccio con alcune tecniche e stili teatrali; sperimentazione delle proprie potenzialità espressive; coinvolgimento in un progetto collettivo di collaborazione e creazione artistica in cui convergono i vari linguaggi artistici e corporei.</p>		
<b>Carico di lavoro dello studente / Durata lavoro autonomo</b>	<p>Corsi regolari - presenza in aula: 72 ore; lavoro personale autonomo: 22 ore; attività legate alla certificazione: 12 ore.</p> <p>Preparazione della rappresentazione teatrale: 40 ore.</p>		

<b>Metodo di valutazione</b>	<p>La certificazione del modulo si basa sui seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la presenza regolare e la partecipazione attiva;</li> <li>- una prova orale individuale basata su una documentazione scritta preparata in precedenza.</li> </ul> <p>In caso di mancato superamento del modulo, é prevista una prova orale di recupero basata su una riflessione scritta individuale.</p> <p>Nel caso particolare del mancato superamento del modulo per assenza durante la settimana blocco, lo studente é tenuto a frequentarla l'anno accademico successivo.</p>
<b>Responsabile modulo</b>	Galassetti Anna
<b>Bibliografia</b>	<p>Dallari, M. &amp; Francucci, C. (1998). L'esperienza pedagogica dell'arte. Firenze: La Nuova Italia.</p> <p>Diambrini, P. (2004). Musica, riflessioni e progetti per l'attività di laboratorio. Brescia: La scuola.</p> <p>Francucci, C. &amp; Vassalli, P., (a cura di), (2005). Educare all'arte. Milano: Electa.</p> <p>Tafari, J. (2010). Cantando si impara. Roma: Carocci.</p>

---

## Corsi

		Ore SA	Ore SP
<b>BAI_8.2.1</b>	<b>Educazione musicale e ritmica</b>	-	-
<b>BAI_8.3.1</b>	<b>Educazione alle arti plastiche</b>	-	-
<b>BAI_8.4.1</b>	<b>Progetto teatro</b>	-	-
<b>BA_I_04.3.1</b>	<b>Il disegno infantile e la dimensione estetica</b>	12.0	-

---

# Motricità I

<b>Codice</b>	<b>BAI_9.1</b>		
<b>Crediti</b>	2.0 ECTS	<b>Semestre di riferimento</b>	1°
<b>Durata</b>	2 semestri	<b>Frequenza</b>	Obbligatorio
<b>Obiettivi / Competenze mirate</b>	Progettare e realizzare singole situazioni di apprendimento pedagogicamente efficaci, disciplinarmente corrette e coerenti con il piano di studio della scuola dell'obbligo. Relazionarsi in modo positivo e costruttivo con il gruppo e con il singolo. Costruire situazioni di apprendimento che favoriscano l'interdisciplinarietà, lo sviluppo della creatività, della cooperazione, dell'autonomia, della comunicazione e del pensiero critico. Scegliere procedimenti e modalità di lavoro che permettono una partecipazione attiva degli allievi.		
<b>Contenuti</b>	Sperimentazione e classificazione di giochi psico e sociomotori in funzione di ambiti, dimensioni, strutture relazionali, ruoli sociomotori e memoria di vittoria e sconfitta e possibili obiettivi d'apprendimento (la pedagogia delle condotte motorie). Introduzione alla programmazione per competenze in educazione fisica.		
<b>Carico di lavoro dello studente / Durata lavoro autonomo</b>	Presenza in aula: 36 ore; lavoro personale autonomo (preparazione e letture): 15 ore; attività legate alla certificazione: 3 ore.		
<b>Metodo di valutazione</b>	La certificazione del modulo si basa sui seguenti elementi: - la presenza regolare; - una prova scritta individuale.  In caso di mancato superamento del modulo, é prevista una prova orale di recupero basata su una riflessione scritta individuale.		
<b>Responsabili modulo</b>	Rossi Flavio, Storni Simone		
<b>Bibliografia</b>	Bortolotti, A., Di Pietro, A., Ferretti, E. e Staccioli, G. (2013). Relazioni in Gioco. Trentatre giochi della tradizione internazionale. Faenza: Kaleidos edizioni. Ferretti, E. (1997). Giochi sociomotori. Bellinzona: Centro didattico cantonale. Parlebas, P. (1997). Giochi e sport. Torino: edizioni Il capitello.		

---

## Corsi

		Ore totali
<b>BAI_9.1.1</b>	<b>Condotte motorie e gioco</b>	36.0

# Lingue e plurilinguismo I

<b>Codice</b>	<b>BA_SI_I_05_d.1</b>		
<b>Crediti</b>	2.0 ECTS	<b>Semestre di riferimento</b>	1°
<b>Durata</b>	1 semestre	<b>Frequenza</b>	Obbligatorio
<b>Obiettivi / Competenze mirate</b>	Considerare le differenze linguistiche e socioculturali nella comunicazione con gli allievi. Saper affrontare criticamente le tematiche legate alla comunicazione in un contesto educativo. Cogliere la complessità del sistema classe in termini di dinamiche relazionali e di apprendimento. Analizzare le proprie rappresentazioni della scuola, della funzione docente rispetto all'insegnamento-apprendimento delle lingue.		
<b>Contenuti</b>	L'autobiografia plurilingue e culturale e l'autovalutazione delle competenze. Il Portfolio europeo per gli insegnanti di pre-elementare in formazione iniziale. Il contesto plurilingue e multiculturale in ambito scolastico. Gli strumenti europei e svizzeri: Portfolio delle lingue I e II, CARAP, EOLE, PEPEP. Il piano di studio della scuola dell'obbligo in particolare rispetto all'Eveil aux langues. I materiali e le attività nel contesto scolastico e criteri di scelta. Gli atteggiamenti, le attitudini e le rappresentazioni implicati nella competenza plurilingue.		
<b>Carico di lavoro dello studente / Durata lavoro autonomo</b>	Presenza in aula: 24 ore; lavoro personale autonomo (preparazione e letture): 24 ore; attività legate alla certificazione: 3 ore.		
<b>Metodo di valutazione</b>	La certificazione del modulo si basa sui seguenti elementi: - la presenza regolare; - una prova scritta. Il voto finale é discusso e deciso dalla commissione formata dai docenti del modulo. In caso di mancato superamento del modulo é prevista una prova orale di recupero.		
<b>Responsabile modulo</b>	Tramèr-Rudolphe Marie-Hélène		
<b>Bibliografia</b>	Centre europeen des langues vivantes. (2008). Cadre de reference pour les approches plurielles CARAP. Graz: CELV. CIIP. (2014). Eole, Education et ouverture aux langues. Neuchatel: IRDP. Goullier, F., Carre- Karlinger, C., Orlova, N., & Roussi, M. (2016). Portfolio europeen pour les educateurs et educatrices en preelementaire La dimension langagiere et l'education plurilingue et interculturelle. Graz: CELV.		

## Corsi

		Ore SA	Ore SP
<b>BA_I_05.2.1</b>	<b>Eveil aux langues: Introduzione e continuità curricolare</b>	-	24.0

# Tecnologie e media I

<b>Codice</b>	<b>BAI_11.1</b>		
<b>Crediti</b>	2.0 ECTS	<b>Semestre di riferimento</b>	1°
<b>Durata</b>	2 semestri	<b>Frequenza</b>	Obbligatorio
<b>Obiettivi / Competenze mirate</b>	Il modulo introduce ai temi dell'educazione ai media e alle tecnologie e si concentra su un'alfabetizzazione di base ai linguaggi dei media e agli strumenti di lavoro digitali in riferimento alle opportunità espressive e comunicative nella professione docente. Con riferimento al profilo di competenze, si mira a: - Utilizzare le opportunità offerte dalle tecnologie per la ricerca di materiali e per la preparazione delle situazioni di apprendimento. - Utilizzare una pluralità di linguaggi espressivi e comunicativi nell'interazione con gli allievi.		
<b>Contenuti</b>	Media, tecnologie, bambini e scuola: lo scenario attuale. Immagine e percezione: i linguaggi dei media. Progettare e realizzare prodotti multimediali per e con i bambini. Competenze di base nell'uso di programmi di editing multimediale (editor di immagini, audio e video) e applicazioni didattiche.		
<b>Carico di lavoro dello studente / Durata lavoro autonomo</b>	Presenza in aula: 16 ore; attività di gruppo legate alla certificazione: 24 ore.		
<b>Metodo di valutazione</b>	La certificazione del modulo si basa sui seguenti elementi: - la presenza regolare; - la progettazione, creazione e presentazione di un prodotto multimediale digitale per la fascia di età del settore di insegnamento prescelto e la riflessione critica su di esso e sul processo. In caso di mancata acquisizione del modulo, è prevista la presentazione di un nuovo prodotto multimediale.		
<b>Responsabile modulo</b>	Botturi Luca		
<b>Bibliografia</b>	Botturi, L. (2015). La scuola e le sfide del mondo digitale. Principi, dati e suggerimenti operativi. Emmequattro, 59, 1-10. Masterman, L. (1997). A scuola di media. Brescia: Editrice La Scuola. AA.VV. (2006). Primi passi nella media education. Curricolo di educazione ai media per la scuola. Trento: Erickson		

---

## Corsi

		Ore SA	Ore SP
<b>BAI_11.1.1</b>	<b>Educazione ai media</b>	-	-

# Modulo professionale 2

<b>Codice</b>	SI_II_1.1		
<b>Crediti</b>	14.0 ECTS	<b>Semestre di riferimento</b>	3°
<b>Durata</b>	2 semestri	<b>Frequenza</b>	Obbligatorio
<b>Obiettivi / Competenze mirate</b>	Pratica professionale Assumere la conduzione a tempo pieno di una classe/sezione durante tre settimane (per le componenti coinvolte riferirsi al Profilo delle competenze).  Seminario di accompagnamento professionalizzante (SAP) Analizzare e valutare il proprio operato e l'efficacia delle proprie scelte didattiche. Rispondere delle proprie azioni e delle proprie opinioni con argomenti fondati su principi pedagogici, etici e deontologici. Allestire un bilancio delle proprie competenze professionali e identificare i propri bisogni di formazione.		
<b>Contenuti</b>	Contenuti del Seminario di accompagnamento professionalizzante Condivisione e analisi di situazioni professionali ed elaborazione di ipotesi di strategie didattiche e pedagogiche coerenti. Approfondimenti tematici in relazione ai bisogni manifestati dagli studenti, ad esempio la relazione pedagogica e la gestione della classe, la relazione scuola-famiglia, gli aspetti istituzionali, deontologici ed emotivi della professione.		
<b>Carico di lavoro dello studente / Durata lavoro autonomo</b>	Presenza in aula: 60 ore; lavoro personale autonomo (preparazione e letture): 15 ore; attività legate alla certificazione: 5 ore; pratica professionale (pratica riflessiva e svolgimento): 350 ore.		
<b>Metodo di valutazione</b>	La certificazione del modulo si basa sui seguenti elementi: <ul style="list-style-type: none"><li>- la presenza regolare;</li><li>- la collaborazione alla realizzazione delle attività del gruppo SAP;</li><li>- la presenza e la realizzazione delle consegne di pratica professionale;</li><li>- la stesura dei rapporti di sintesi a seguito delle visite svolte dal docente SAP;</li><li>- l'autovalutazione delle competenze e il portfolio autocertificativo consegnati al termine del modulo;</li><li>- la partecipazione a colloqui personali con il/i docente/i SAP prima e dopo ogni pratica e a fine anno accademico.</li></ul> Le Normative relative alle pratiche professionali scaricabili dal sito del DFA sono parte integrante di questo descrittivo e specificano ulteriori aspetti riguardanti la certificazione del modulo professionale.  La valutazione del modulo, espressa nei termini di Acquisito o Non acquisito, e decisa dal docente SAP di riferimento e si basa sui seguenti elementi: <ul style="list-style-type: none"><li>- i rapporti stesi dai docenti di pratica professionale (DPP) al termine della pratica del III semestre e del IV semestre;</li><li>- i rapporti stesi dai docenti DFA che hanno svolto la visita durante la pratica del III semestre e del IV semestre;</li><li>- le sintesi redatte dallo studente a seguito delle visite svolte dal docente SAP;</li><li>- la presentazione e la discussione dell'autovalutazione delle competenze e del portfolio autocertificativo al termine del modulo.</li></ul> In caso di mancata acquisizione del modulo, lo studente é tenuto a rifarlo integralmente.		
<b>Responsabili modulo</b>	Torti Reto, Totti Gianni, Canevascini Silvio		

## Bibliografia

Blandino, G., & Granieri, B. (1995). La disponibilit  ad apprendere. Milano: Raffaello Cortina Editore.

Kanizsa, S. (Eds.) (2007). Il lavoro educativo. Milano: Bruno Mondadori.

Mortari, L. (2003). Apprendere dall'esperienza. Il pensare riflessivo nella formazione. Roma: Carocci.

---

## Corsi

		Ore totali
<b>BAll_1.1.1</b>	<b>Seminario di accompagnamento professionalizzante 2</b>	60.0
<b>BAll_1.2.1</b>	<b>Pratica professionale 3</b>	140.0
<b>BAll_1.3.1</b>	<b>Pratica professionale 4</b>	145.0

# Scienze dell'educazione III: differenziazione

<b>Codice</b>	<b>BA_SI_II_08.1</b>		
<b>Crediti</b>	6.0 ECTS	<b>Semestre di riferimento</b>	3°
<b>Durata</b>	2 semestri	<b>Frequenza</b>	Obbligatorio
<b>Obiettivi / Competenze mirate</b>	Adattare i propri interventi ai bisogni e alle caratteristiche degli allievi e valutare l'evoluzione degli apprendimenti e il grado di acquisizione delle competenze. Costruire situazioni di apprendimento che favoriscano l'interdisciplinarietà, lo sviluppo della creatività, della cooperazione, dell'autonomia, della comunicazione e del pensiero critico. Utilizzare l'osservazione in classe, le conoscenze sugli allievi e la ricerca quali risorse per valutare i risultati del proprio insegnamento e per riflettere e rivedere la propria pratica.		
<b>Contenuti</b>	Il progetto a scuola: dalle esperienze di scuola attiva alla pedagogia per progetti. Dalle teorie alle esperienze in atto nelle scuole ticinesi. Apprendere in gruppo: apprendimento cooperativo, il gruppo di apprendimento, comunità di pratica e di apprendimento. Differenziazione didattica: riuscita scolastica, dalle forme di valutazione degli apprendimenti alle regolazioni. Percorsi differenziati e percorsi individualizzati. Differenziazione centrata sul soggetto: concetto di educabilità, identità competente, narrazione di sé, gestione mentale, personalizzazione degli apprendimenti.		
<b>Carico di lavoro dello studente / Durata lavoro autonomo</b>	Presenza in aula: 48 ore; lavoro personale autonomo (preparazione e letture): 35 ore; attività legate alla certificazione: 30 ore. Settimana blocco: 40 ore.		
<b>Metodo di valutazione</b>	La certificazione del modulo si basa sui seguenti elementi: - la presenza regolare; - una documentazione scritta in relazione alle pratiche professionali. In caso di mancato superamento del modulo é prevista una prova orale di recupero. Nel caso particolare di assenza durante la settimana blocco, lo studente é chiamato a frequentarla l'anno accademico successivo.		
<b>Responsabile modulo</b>	Bernasconi Pedrolini Marina		
<b>Bibliografia</b>	Connac, S. (2012). La personnalisation des apprentissages. Agir face a l'heterogeneite, a l'ecole et au college. Issy-les-Moulineaux: ESF. Lorenzoni, F. (2014). I bambini pensano grande. Cronaca di una avventura pedagogica. Palermo: Sellerio. Polito, M. (2003). Comunicazione positiva e apprendimento cooperativo. Trento: Erickson.		

## Corsi

		Ore totali
<b>BAII_2.1.1</b>	<b>Dalla pedagogia per progetti alla personalizzazione degli apprendimenti</b>	48.0
<b>BAII_2.2.1</b>	<b>Settimana blocco " Personalizzazione degli apprendimenti"</b>	40.0

# Scienze dell'educazione IV: inclusione e disabilità

<b>Codice</b>	<b>BAll_3.1</b>		
<b>Crediti</b>	3.0 ECTS	<b>Semestre di riferimento</b>	3°
<b>Durata</b>	2 semestri	<b>Frequenza</b>	Obbligatorio
<b>Obiettivi / Competenze mirate</b>	Conoscere il quadro legale dell'istituzione scolastica e i principi pedagogici, etici e deontologici della professione. Cogliere la complessità del sistema classe in termini di dinamiche relazionali e di apprendimento. Considerare le componenti cognitive, affettive, sensoriali, motorie e relazionali degli apprendimenti. Identificare le competenze, le conoscenze, i bisogni e gli interessi del bambino e considerarli nella costruzione di situazioni educative e didattiche. Identificare gli ostacoli dei compiti proposti e utilizzare le risorse adeguate per permettere agli allievi di affrontarli.		
<b>Contenuti</b>	L'inclusione a scuola Figure e realizzazioni nella storia della pedagogia. L'evoluzione recente degli assunti di un pensiero pedagogico inclusivo nei sistemi educativi e formativi.  La qualità della presenza a scuola L'inclusione nella comunità della classe e della sede e la valorizzazione dell'eterogeneità.  Le situazioni di inclusione e di accessibilità L'educabilità e la differenziazione nelle attenzioni e nei luoghi dell'educazione e della formazione: evoluzione nelle pratiche e nei luoghi delle attenzioni. I modelli interpretativi e le definizioni delle situazioni educative e d'apprendimento, delle situazioni di handicap e delle situazioni di difficoltà a scuola.  Elementi per un'analisi in situazione Fattori contingenti che influenzano significativamente le situazioni d'inclusione e di riuscita scolastica di allievi con caratteristiche personali eccezionali, in situazione di handicap o di disagio a scuola.  L'allievo con disabilità Un allievo con dei probabili 'handicap di situazione'. Dall'approccio 'bio-medico' al modello dei 'diritti umani'. Elementi utili a riconoscere la necessità di attenzioni particolari in ambito scolastico, a considerarle nella pratica in una prospettiva sistemica e, nel caso di bisogni educativi particolari, sapersi riferire a persone risorsa della scuola e/o dei servizi specifici.  Temi emergenti 'Nuovi territori' dell'inclusione a scuola.		
<b>Carico di lavoro dello studente / Durata lavoro autonomo</b>	Presenza in aula: 36 ore; lavoro personale autonomo (letture e preparazione alla prova individuale): 20 ore; PPS: 12 ore (3 mezze giornate); attività legate alla certificazione: 22 ore.		

- Metodo di valutazione** La certificazione del modulo si basa sui seguenti elementi:
- la presenza regolare;
  - una prova scritta individuale al termine del III semestre;
  - l'attestazione dello svolgimento della PPS;
  - una documentazione personale relativa alla PPS..
- Il voto finale è discusso e deciso dalla commissione formata dai docenti del modulo considerando la valutazione della prova scritta e della documentazione. In caso di mancato superamento del modulo è prevista una prova orale di recupero.
- Responsabili modulo** Mainardi Michele, Zariatti Coppes Roberta
- Bibliografia** Broggi, M., Dozio, E. (2014) Scuola e cambiamenti sociali. Scuola ticinese / Dossier monotematico 'Verso l'inclusione', N' 320; 2/2014, 19-22.  
D'Alessio, S., Balerna, C., & Mainardi, M. (2014) Il modello inclusivo tra passato e futuro. Scuola ticinese / Dossier monotematico 'Verso l'inclusione', N' 320; 2/2014, 11-18.

---

## Corsi

		Ore SA	Ore SP
<b>BAll_3.1.1</b>	<b>Inclusione e disabilità</b>	-	-
<b>BAll_3.2.1</b>	<b>Pratica Professionale in contesti educativi speciali (PPS)</b>	12.0	-

# Scienze dell'educazione V: insegnamento e ricerca

<b>Codice</b>	<b>BAll_4.1</b>		
<b>Crediti</b>	4.0 ECTS	<b>Semestre di riferimento</b>	3°
<b>Durata</b>	2 semestri	<b>Frequenza</b>	Obbligatorio
<b>Obiettivi / Competenze mirate</b>	Avvicinarsi alle metodologie della ricerca in educazione per far evolvere la propria pratica professionale. Utilizzare l'osservazione in classe, le conoscenze sugli allievi e la ricerca quali risorse per valutare i risultati del proprio insegnamento e per riflettere e rivedere la propria pratica. Analizzare le proprie rappresentazioni della scuola, della funzione docente, dell'insegnamento e dell'apprendimento. Utilizzare gli strumenti e le modalità di comunicazione con la padronanza richiesta a un professionista.		
<b>Contenuti</b>	Insegnamento e ricerca  Il ruolo della ricerca nella scuola: legame tra ricerca e prassi in educazione. La ricerca scientifica e l'analisi della letteratura. Introduzione al metodo scientifico e approcci epistemologici. Concetti chiave e termini base della ricerca in educazione. Questioni e strategie nella ricerca educativa: esemplificazioni e studi di casi.  Laboratorio di ricerca Il ciclo di una ricerca in educazione. Il disegno della ricerca in ambito educativo.		
<b>Carico di lavoro dello studente / Durata lavoro autonomo</b>	Presenza in aula: 48 ore; lavoro personale autonomo (preparazione e letture): 37 ore; attività legate alla certificazione: 15 ore.		
<b>Metodo di valutazione</b>	La certificazione del modulo si basa sui seguenti elementi: - la presenza regolare; - una prova scritta individuale al termine del III semestre; - la partecipazione e la collaborazione attiva nel laboratorio di ricerca; - la compilazione regolare del diario di ricerca che conterra anche un disegno di ricerca da consegnare entro la fine del IV semestre; - una prova orale individuale al termine del IV semestre. Il voto del modulo é calcolato con una media ponderata (prova scritta: 40%; prova orale 60%). Per il superamento del modulo almeno la prova orale deve essere sufficiente. In caso di mancato superamento del modulo é prevista una prova orale di recupero accompagnata da un lavoro complementare.		
<b>Responsabili modulo</b>	Plata Andrea, Benini Sara		
<b>Bibliografia</b>	Milani, P. & Pegoraro, E. (2015). L'intervista nei contesti socio-educativi: una guida pratica. Roma: Carocci. Trincherò R. (2002). Manuale di ricerca educativa, Milano: Franco Angeli. Zammuner, V. L. (2000). Tecniche dell'intervista e del questionario. Bologna: Il Mulino (cap. 2).		

---

## Corsi

Ore totali

---

BAll\_4.1.1

Insegnamento e ricerca

48.0

# Situazioni educative e didattiche I

<b>Codice</b>	SI_II_5.1		
<b>Crediti</b>	6.0 ECTS	<b>Semestre di riferimento</b>	3°
<b>Durata</b>	2 semestri	<b>Frequenza</b>	Obbligatorio
<b>Obiettivi / Competenze mirate</b>	<p>Progettare, realizzare e analizzare criticamente attività e progetti formativi in diversi ambiti disciplinari, tra cui quello ambientale, disciplinarmente corretti e coerenti con il piano di studio della scuola dell'obbligo.</p> <p>Padroneggiare i contenuti da insegnare e trasporli didatticamente considerando le finalità, le competenze mirate e l'evoluzione degli apprendimenti degli allievi.</p> <p>Progettare e realizzare situazioni di apprendimento che favoriscano l'interdisciplinarietà, lo sviluppo della creatività, della cooperazione, dell'autonomia, della comunicazione e del pensiero critico.</p> <p>Elaborare e utilizzare strumenti di valutazione per monitorare l'evoluzione degli apprendimenti e il grado di acquisizione delle competenze degli allievi.</p> <p>Identificare le competenze, le conoscenze, i bisogni e gli interessi del bambino e considerarli nella costruzione di situazioni educative e didattiche.</p> <p>Utilizzare l'osservazione in classe e le conoscenze sugli allievi quali risorse per progettare gli interventi didattici.</p> <p>Aprire il proprio insegnamento alla dimensione della cittadinanza (funzionamento, dibattiti e domande sulla società) sviluppando negli allievi il senso di responsabilità, di solidarietà e di giustizia.</p> <p>Identificare gli ostacoli cognitivi dei compiti proposti e utilizzare le risorse adeguate per permettere agli allievi di affrontarli.</p>		

## Contenuti

Approccio alla complessità  
La complessità come paradigma formativo.  
Teorie di riferimento dei modelli di programmazione didattica.  
Dalla programmazione per obiettivi alla programmazione per contenuti e per progetti.  
La prospettiva lineare e la prospettiva circolare: specificità e complementarità.  
Rapporti al sapere e primi apprendimenti: dal fare all'agire.  
Sapere scolastico e sapere reale: la metafora del muro e dell'edificio.  
Imparare nei contesti e nelle situazioni.  
Le trame connettive della conoscenza: i discorsi e le narrazioni.  
Le situazioni inaspettate.  
La co-costruzione della conoscenza.  
Verso una didattica dell'ascolto e della conversazione.  
La risposta giusta e quelle possibili.  
L'apprendimento flessibile e autoregolato: aspetti metacognitivi.

Progettare per contenuti: approccio interdisciplinare  
Le competenze del docente nella progettazione interdisciplinare (pratiche di autovalutazione).  
La progettazione di un itinerario interdisciplinare e la sua collocazione nei piani di studio.  
Gli snodi centrali della progettazione per contenuti e concetti: situazioni problema e focus sui processi.  
La differenziazione e la valutazione per l'apprendimento.  
Il passaggio dall'analisi del contesto (caratteristiche, bisogni, peculiarità della sezione e dei singoli) alla progettazione.  
Gestione di momenti di conversazione con gli allievi (raccolta di concezioni e di rappresentazioni)  
La valutazione delle competenze del bambino alla scuola dell'infanzia (l'osservazione e le specificità degli allievi).

Progettare per contesti o sfondo  
La programmazione per progetti: caratterizzazione.  
Pedagogia istituzionale e sfondo integratore.  
La co-costruzione di progetti e il ruolo attivo dei bambini.  
L'osservazione e l'analisi nei contesti educativi.  
Didattica conversazionale: la discussione in classe.  
Pratica dell'ascolto attivo.  
Strumenti di osservazione.  
Gli attesi imprevisti.  
La diversità delle intelligenze.  
L'attività di co-esplicitazione quale strumento di sviluppo professionale.

## Carico di lavoro dello studente / Durata lavoro autonomo

Presenza in aula: 72 ore; lavoro personale autonomo (preparazione e letture): 40 ore; attività legate alla certificazione: 40 ore.

**Metodo di valutazione** La certificazione del modulo si basa sui seguenti elementi:

- la presenza regolare;
- un lavoro individuale di riflessione rispetto al proprio sviluppo professionale in relazione alla PB3;
- una documentazione che descrive e analizza la progettazione, la realizzazione e la regolazione di un'esperienza di programmazione per sfondo integratore realizzato in PB4, supportata dai relativi elementi teorici;
- una prova orale riguardante gli elementi teorici del modulo e l'esperienza d'insegnamento con lo sfondo integratore.

Il voto finale del modulo é discusso e deciso dalla commissione formata dai docenti del modulo stesso. In caso di mancato superamento del modulo, é previsto una prova scritta di recupero, a condizione che lo studente abbia superato il Modulo professionale 2.

**Responsabili modulo** Bocchi Pier Carlo, De Carlo Katja

**Bibliografia**

Bertacci, M. (2005). Educazione ambientale: un paradigma per la progettualita scolastica. Quaderni INFEA. Nuovi educatori ambientali. Il concorso dei saperi al Master in Educazione Ambientale, 1, 53-70.

Brunner, J. (2003). La mente a piu dimensioni. Bari: Laterza, Scienze della Mente.

Cottini, L. (2015). Progettare la didattica: modelli a confronto. Roma: Carocci Faber.

Perticari, P. (2005). Attesi imprevisti. Uno sguardo ritrovato su difficoltà di insegnamento/apprendimento e diversita delle intelligenze a scuola. Torino: Bollati Boringhieri.

Sclavi, M. (2011). L'arte di ascoltare e mondi possibili. Come si esce dalle cornici di cui siamo parte. Milano: Mondadori.

---

## Corsi

		Ore SA	Ore SP
<b>SI_II_5.1.1</b>	<b>Approccio alla complessità</b>	-	-
<b>SI_II_5.2.1</b>	<b>Progettare per contenuti e concetti: approccio interdisciplinare</b>	24.0	-
<b>SI_II_5.3.1</b>	<b>Progettare per contesti e sfondi</b>	-	24.0

# Sviluppo affettivo

<b>Codice</b>	<b>BA_SI_II_12.1</b>		
<b>Crediti</b>	4.0 ECTS	<b>Semestre di riferimento</b>	3°
<b>Durata</b>	2 semestri	<b>Frequenza</b>	Obbligatorio
<b>Obiettivi / Competenze mirate</b>	Padroneggiare i fondamenti dei saperi psico-pedagogici relativi allo sviluppo affettivo e all'educazione all'affettività e alla sessualità declinandoli nella relazione bambino-docente. Utilizzare un lessico specifico, pertinente e adatto alla fascia d'età dei bambini rispetto all'ambito della sessualità. Conoscere il quadro legale dell'istituzione scolastica i principi etici e deontologici della professione in relazione alla dimensione affettiva ed emotiva nel rapporto tra bambini e tra bambino e docente.		
<b>Contenuti</b>	Principali tappe evolutive dello sviluppo affettivo del bambino. I bisogni per la crescita del bambino. Il concetto di responsabilità sensibile e di regolazione emotiva. Teorie psicoanalitiche classiche sullo sviluppo infantile. La teoria dell'attaccamento. Le ragioni alla base dell'educazione sessuale. Principi, obiettivi ed effetti dell'Educazione all'affettività e alla sessualità (EAS). Lo sviluppo psico-sessuale nell'infanzia e nell'adolescenza. Comportamenti sessuali normali e reattivi (3-6 anni). La socializzazione sessuale. L'EAS nella scuola come risposta ai cambiamenti sociali. Percorsi di EAS alla Scuola dell'infanzia (contenuti e modalità).		
<b>Carico di lavoro dello studente / Durata lavoro autonomo</b>	Presenza in aula: 48 ore; lavoro personale autonomo (preparazione e letture): 55 ore; attività legate alla certificazione: 1 ore.		
<b>Metodo di valutazione</b>	La certificazione del modulo si basa sui seguenti elementi: - la presenza regolare; - una prova orale. Il voto finale del modulo è deciso dalla commissione formata dai docenti del modulo stesso. In caso di mancato superamento del modulo, è prevista una prova orale di recupero.		
<b>Responsabile modulo</b>	Iametti Paola		
<b>Bibliografia</b>	Cena, L., Imbasciati, A., & Baldoni, F. (2010). La relazione genitore bambino. Milano: Springer. Giommi R., & Perrotta M. (1992). Programma di educazione sessuale. 3-6 anni. Milano: Mondadori. Giommi R., & Perrotta M. (1992). Programma di educazione sessuale. 7-10 anni. Milano: Mondadori. Pellai A. (2007). Mamma, cos'è l'amore? L'amore e la sessualità spiegata ai nostri figli. Milano: Franco Angeli. Vianello. R, Gini, G., & Lafranchi, S. (2012). Psicologia dello sviluppo. Torino: UTET Università.		

## Corsi

		Ore SA	Ore SP
<b>SI_II_6.1.1</b>	<b>Sviluppo affettivo</b>	24.0	-



---

# Italiano II: narrazione e letteratura per l'infanzia

<b>Codice</b>	<b>BA_SI_II_02.1</b>		
<b>Crediti</b>	3.0 ECTS	<b>Semestre di riferimento</b>	3°
<b>Durata</b>	1 semestre	<b>Frequenza</b>	Obbligatorio
<b>Obiettivi / Competenze mirate</b>	Padroneggiare i fondamenti dei saperi psico-pedagogici e disciplinari e utilizzare un lessico specifico e pertinente. Identificare le competenze, le conoscenze, i bisogni e gli interessi del bambino e considerarli nella costruzione di situazioni educative e didattiche. Identificare gli ostacoli cognitivi dei compiti proposti e utilizzare le risorse adeguate per permettere agli allievi di affrontarli. Progettare, realizzare e analizzare criticamente attività e progetti formativi disciplinarmente corretti e coerenti con il piano di studio della scuola dell'obbligo finalizzate a sostenere il piacere e la comprensione di storie lette e raccontate. Utilizzare una pluralità di linguaggi espressivi e comunicativi nell'interazione con gli allievi. Esprimersi nella lingua orale e nella lingua scritta con la padronanza, la precisione e l'efficacia richiesta a un professionista dell'insegnamento.		
<b>Contenuti</b>	Caratteristiche della narrativa per l'infanzia, con particolare riferimento alla fiaba e alla favola. Caratteristiche dei principali generi espressivi per l'infanzia. Benefici e tappe evolutive della competenza narrativa e processi messi in atto dal bambino nella comprensione di testi narrativi. Progettazione e realizzazione di attività legate al racconto e alla lettura, anche continuata. Progettazione e realizzazione di attività di invenzione di storie.		
<b>Carico di lavoro dello studente / Durata lavoro autonomo</b>	Presenza in aula: 36 ore; lavoro autonomo e in gruppo (preparazione e letture): 40 ore; attività legate alla certificazione: 3 ore.		
<b>Metodo di valutazione</b>	La certificazione del modulo si basa sui seguenti elementi: - la presenza regolare; - una documentazione relativa alla pratica professionale; - una prova scritta individuale. In caso di mancato superamento del modulo, è previsto un lavoro scritto di recupero a condizione che lo studente abbia superato il Modulo professionale 2.		
<b>Responsabile modulo</b>	Cignetti Luca		
<b>Bibliografia</b>	Beseghi, E., Grilli, G. (a cura di) (2011). La letteratura invisibile. Infanzia e libri per bambini. Roma: Carocci. Chambers, A. (2011). Il piacere di leggere e come non ucciderlo. Come imparare a leggere con i bambini e i ragazzi. Casale Monferrato: Edizioni Sonda. Nespolo, I., Ricciardi, E. (2006). Leggiamo insieme. Strategie e percorsi di lettura. Roma: Carocci. Terrusi, M. (2012). Albi illustrati. Leggere, guardare, nominare il mondo nei libri per l'infanzia. Roma: Carocci. Vittorini, F. (2005). Il testo narrativo. Roma: Carocci.		

---

## Corsi

		Ore SA	Ore SP
<b>SI_IL_7.1.1</b>	<b>Narrazione e letteratura per l'infanzia</b>	36.0	-

---

# Italiano III: Entrata nella cultura del linguaggio scritto

<b>Codice</b>	SI_II_8.1		
<b>Crediti</b>	2.0 ECTS	<b>Semestre di riferimento</b>	3°
<b>Durata</b>	1 semestre	<b>Frequenza</b>	Obbligatorio
<b>Obiettivi / Competenze mirate</b>	Padroneggiare i fondamenti dei saperi psico-pedagogici e disciplinari e utilizzare un lessico specifico e pertinente. Progettare, realizzare e analizzare criticamente attività e progetti formativi disciplinarmente corretti e coerenti con il piano di studio della scuola dell'obbligo finalizzate a favorire l'entrata nella cultura del linguaggio scritto. Esprimersi nella lingua orale con la padronanza, la precisione e l'efficacia richiesta a un professionista dell'insegnamento. Elaborare e utilizzare strumenti di valutazione per monitorare l'evoluzione degli apprendimenti e l'evoluzione delle competenze degli allievi. Identificare le competenze del bambino nel processo di scoperta del linguaggio scritto e considerarle nella costruzione di situazioni educative e didattiche.		
<b>Contenuti</b>	Aspetti psicolinguistici: principali teorie concernenti l'approccio del bambino al linguaggio scritto. La lettura e la scrittura come attività socio-culturali: rappresentazioni e concettualizzazioni della lingua scritta. Le componenti dell'alfabetizzazione emergente: definizione di un approccio metodologico che consideri le differenze interindividuali e la continuità tra scuola dell'infanzia e scuola elementare. Il dispositivo didattico: principi pedagogici, situazioni problema e attività specifiche. Lo sviluppo delle competenze fonologiche e metafonologiche. L'osservazione dei bambini nel processo di avvicinamento alla lingua scritta e analisi delle loro produzioni. Scrittura emergente e abilità grafomotorie.		
<b>Carico di lavoro dello studente / Durata lavoro autonomo</b>	Presenza in aula: 24 ore; lavoro personale autonomo (preparazione e letture): 30 ore; attività legate alla certificazione: 3 ore.		
<b>Metodo di valutazione</b>	La certificazione del modulo si basa sui seguenti elementi: - la presenza regolare; - una prova scritta individuale. In caso di mancata acquisizione del modulo, è prevista una prova scritta di recupero.		
<b>Responsabili modulo</b>	Zanoli Sibylle, Demartini Silvia		
<b>Bibliografia</b>	Chauveau, G. (2000). Come il bambino diviene lettore. Per una psicologia cognitiva e culturale della lettura. Roma: Armando Editore. Ferreiro, E. (2003). Alfabetizzazione. Teoria e pratica. Milano: Raffaello Cortina Editore. Pinto, G. (2003). Il suono, il segno, il significato. Psicologia dei processi di alfabetizzazione. Roma: Carocci. Teruggi, L. (2007). Percorsi di lingua scritta, Bergamo: Edizioni Junior.		

---

## Corsi

---

		Ore SA	Ore SP
<b>SI_IL_8.1.1</b>	<b>Entrata nella cultura del linguaggio scritto</b>	-	24.0

# Matematica III: numeri e logica

<b>Codice</b>	SI_II_9.1		
<b>Crediti</b>	4.0 ECTS	<b>Semestre di riferimento</b>	3°
<b>Durata</b>	2 semestri	<b>Frequenza</b>	Obbligatorio
<b>Obiettivi / Competenze mirate</b>	<p>Padroneggiare i fondamenti dei saperi psico-pedagogici e disciplinari e utilizzare un lessico specifico e pertinente, in particolare padroneggiare i concetti matematici fondamentali per la scuola dell'infanzia.</p> <p>Progettare, realizzare e analizzare criticamente attività e progetti formativi volti a sviluppare competenze di conteggio, enumerazione, simbolizzazione, classificazione e ordinamento, disciplinarmente corretti e coerenti con il Piano di studio della scuola dell'obbligo.</p> <p>Elaborare e utilizzare strumenti di valutazione per monitorare l'evoluzione degli apprendimenti e il grado di acquisizione delle competenze degli allievi.</p> <p>Scegliere e applicare metodologie e tecnologie specifiche per la differenziazione.</p>		
<b>Contenuti</b>	<p><b>Corso</b></p> <p>Saperi epistemologici, disciplinari e di didattica della disciplina di base relativi all'ambito numerico secondo una prospettiva di continuità all'interno del primo ciclo della scuola dell'obbligo.</p> <p>In particolare: genesi e senso del numero e della sua simbolizzazione, teorie psico-pedagogiche e didattiche fondamentali relative al numero, concetti di conteggio, enumerazione, classificazione e ordinamento, ruolo delle rappresentazioni e degli artefatti alla SI, elementi della teoria delle situazioni didattiche di Brousseau e il processo di risoluzione di problemi alla SI.</p> <p>Analisi di alcuni percorsi d'insegnamento-significativi e delle competenze matematiche implicate negli atti quotidiani, in alcuni giochi psico-motori e sociali, in attività rituali e funzionali e in alcuni testi per l'infanzia.</p> <p><b>Seminario</b></p> <p>Trasposizione didattica dei contenuti sopra menzionati in attività o giochi tenendo conto degli elementi di base della didattica della matematica.</p> <p>Ideazione, progettazione, realizzazione e analisi a posteriori di un percorso didattico differenziato nell'ambito numerico alla SI adeguato alle capacità e caratteristiche del gruppo sezione.</p>		
<b>Carico di lavoro dello studente / Durata lavoro autonomo</b>	Presenza in aula: 48 ore; lavoro personale autonomo (preparazione e letture): 26 ore; attività legate alla certificazione: 26 ore.		
<b>Metodo di valutazione</b>	<p>La certificazione del modulo si basa sui seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- la presenza regolare;</li><li>- una prova scritta individuale al termine del III semestre relativa al corso teorico;</li><li>- una documentazione personale al termine del IV semestre relativa al seminario.</li></ul> <p>La nota finale è discussa e decisa dalla commissione formata dai docenti del modulo. In caso di mancato superamento, è prevista una prova orale individuale, a condizione che lo studente abbia superato il Modulo professionale 2.</p>		
<b>Responsabile modulo</b>	Falcade Pincolini Rossana		

## Bibliografia

Angeli, A., D'Amore, B., Di Nunzio, M., & Fascinelli, E. (2011). La matematica dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria. Bologna: Pitagora.

Bartolini-Bussi, M. G. (2008). Matematica. I numeri e lo spazio. Bergamo: Edizioni Junior.

Donaldson, M. (2010). Come ragionano i bambini. Milano: Springer-Verlag.

Lucangeli, D., Ianniti, A., & Vettore, M. (2007). Lo sviluppo dell'intelligenza numerica. Roma: Carocci.

Vergnaud, G. (1994). Il bambino, la matematica e la realta. Roma: Armando editore.

---

## Corsi

		Ore SA	Ore SP
<b>SI_IL_9.1.1</b>	<b>Numeri e logica (corso)</b>	24.0	-
<b>SI_IL_9.2.1</b>	<b>Numeri e logica (seminario)</b>	-	24.0

# Ambiente II

<b>Codice</b>	<b>BA_SI_II_01.1</b>		
<b>Crediti</b>	4.0 ECTS	<b>Semestre di riferimento</b>	3°
<b>Durata</b>	1 semestre	<b>Frequenza</b>	Obbligatorio
<b>Obiettivi / Competenze mirate</b>	<p>Progettare, realizzare e analizzare criticamente attività e progetti formativi nell'ambito dello studio dell'ambiente, disciplinarmente corretti e coerenti con il piano di studio della scuola dell'obbligo.</p> <p>Padroneggiare i contenuti da insegnare e trasporli didatticamente considerando le finalità, le competenze mirate e l'evoluzione degli apprendimenti degli allievi.</p> <p>Progettare e realizzare situazioni di apprendimento che favoriscano l'interdisciplinarietà, lo sviluppo della creatività, della cooperazione, dell'autonomia, della comunicazione e del pensiero critico.</p> <p>Elaborare e utilizzare strumenti di valutazione per monitorare l'evoluzione degli apprendimenti e il grado di acquisizione delle competenze degli allievi.</p> <p>Identificare le competenze, le conoscenze, i bisogni e gli interessi del bambino e considerarli nella costruzione di situazioni educative e didattiche.</p> <p>Identificare gli ostacoli cognitivi dei compiti proposti e utilizzare le risorse adeguate per permettere agli allievi di affrontarli.</p>		
<b>Contenuti</b>	<p>Elementi di progettazione e realizzazione di interventi didattici su tematiche di studio dell'ambiente in funzione dei bambini di scuola dell'infanzia, considerando le componenti cognitive, affettive e relazionali.</p> <p>Uso delle mappe concettuali del sapere docente e delle concezioni finalizzato alla costruzione di situazioni problema adeguate alle concezioni dei bambini.</p> <p>Valutazione degli apprendimenti conseguiti dai bambini e analisi in itinere dell'evoluzione delle loro concezioni.</p> <p>Costruzione di un'identità ambientale nelle sue declinazioni geografiche, storiche e scientifiche legate all'ambiente, al territorio e al patrimonio.</p> <p>Lo spazio e il tempo nel bambino</p> <p>Lettura del paesaggio, sia naturale che antropico, attraverso i sensi, il vissuto e la letteratura. Dal percettivo al culturale.</p> <p>La percezione dei cambiamenti spazio temporali del territorio da parte del bambino.</p> <p>Educazione scientifica</p> <p>Riflessione sul proprio concetto di Scienza e i propri saperi disciplinari, finalizzata ad un'adeguata trasposizione didattica.</p> <p>Costruzione di una didattica finalizzata alla costruzione di una metodologia scientifica adeguata a bambini di SI, declinata nell'ambito di situazioni concrete (uscite di osservazione e studio, allevamenti, studio di oggetti/fenomeni, laboratori).</p>		
<b>Carico di lavoro dello studente / Durata lavoro autonomo</b>	Presenza in aula: 48 ore; lavoro personale autonomo (preparazione e letture): 26 ore; attività legate alla certificazione: 26 ore.		

<b>Metodo di valutazione</b>	<p>La certificazione del modulo si basa sui seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la presenza regolare;</li> <li>- una documentazione personale che illustri la progettazione, la realizzazione e la regolazione dell'itinerario svolto nella pratica professionale, con eventuali connessioni interdisciplinari.</li> </ul> <p>Il voto finale del modulo é deciso da una commissione formata dai docenti del modulo stesso. In caso di mancato superamento del modulo é prevista una prova orale di recupero, a condizione che abbia superato il Modulo professionale 2.</p>
<b>Responsabile modulo</b>	Corridoni Tommaso
<b>Bibliografia</b>	<p>Astolfi, J.P.(1998). Comment les enfants apprennent les sciences. Paris: Retz.</p> <p>Coquide-Cantor M. &amp; Giordan, A. (1997). L'enseignement Scientifique a l'Ecole Maternelle. Nice: Z'editions.</p> <p>Hanson, N. R. (1978). I modelli della scoperta scientifica. Ricerca sui fon-damenti concettuali della scienza. (Libero Sosio traduzione). Milano: Feltrinelli.</p> <p>Malatesta S., (2015). Geografia dei bambini. Luoghi, pratiche e rappresentazioni. Guerini, Milano.</p> <p>Meunier C., (2016). L'espace dans les livres pour enfants. Presses universitaires de Rennes.</p>

---

## Corsi

		Ore SA	Ore SP
<b>SI_II_10.1.1</b>	<b>Lo spazio e il tempo nel bambino</b>	24.0	-
<b>SI_II_10.2.1</b>	<b>Educazione ambientale e scientifica</b>	24.0	-

# Linguaggi artistici ed espressivi II

<b>Codice</b>	SI_II_11.1		
<b>Crediti</b>	8.0 ECTS	<b>Semestre di riferimento</b>	3°
<b>Durata</b>	2 semestri	<b>Frequenza</b>	Obbligatorio
<b>Specializzazione</b>	01		
<b>Obiettivi / Competenze mirate</b>	Progettare e realizzare singole situazioni di apprendimento pedagogicamente efficaci, disciplinarmente corrette e coerenti con il piano di studio della scuola dell'obbligo.' Costruire situazioni di apprendimento che favoriscano l'interdisciplinarietà, lo sviluppo della creatività, della cooperazione, dell'autonomia, della comunicazione e del pensiero critico. Scegliere procedimenti e modalità di lavoro che permettono una partecipazione attiva degli allievi.' Utilizzare una pluralità di linguaggi espressivi e comunicativi nell'interazione con gli allievi.		
<b>Contenuti</b>	L'arte di creare: settimana blocco Materiali: potenzialità espressive e possibilità di uso a scuola. Sperimentazione di diverse tecniche di costruzione, assemblaggio e modellaggio con vari materiali finalizzate alla costruzione di un burattino e di ambienti scenografici. Giocare tramite l'arte.  Settimana teatro di figura Caratteristiche del teatro di figura per l'infanzia: il linguaggio del corpo, del personaggio, della narrazione, della musica e dell'immagine. Valenza narrativa ed educativa del burattino. Allestimento collettivo di una rappresentazione teatrale rivolta a un pubblico di bambini della SI. Sperimentazione di varie tecniche di costruzione, modellazione e composizione e allestimento di una scenografia funzionale al racconto narrato.  Non devi far altro che ascoltare I fondamenti della percezione uditiva. I criteri di scelta per l'allestimento di un repertorio di ascolto per la scuola dell'infanzia. Implicazioni interdisciplinari (organologia, motricità, narrazione, educazione visiva).  L'arte di creare Sperimentazione attiva di varie tecniche pittoriche adatte alla progettazione didattica alla SI e impiego attivo di modelli di riferimento. Il libro illustrato: realizzazione di una sequenza di immagini coerente e funzionale rispetto al racconto. Riflessione in termini di trasposizione didattica di contenuti e metodologie.  Elementi fondamentali dell'espressione ritmica Il contrasto in ambito disciplinare e trasversale (dimensione affettiva, corporea, espressiva e ritmico-musicale). Creazione di un repertorio ritmico musicale di base applicabile nella SI.		

**Carico di lavoro dello studente / Durata lavoro autonomo** Presenza in aula: 72 ore; lavoro personale autonomo (preparazione e letture): 45 ore; attività legate alla certificazione: 15 ore.  
Settimane blocco: 80 ore.

**Metodo di valutazione** La certificazione del modulo si basa sui seguenti elementi:

- la presenza regolare;
- la presenza attiva durante le settimane blocco;
- una prova orale basata su una documentazione scritta di un itinerario interdisciplinare che coinvolge gli ambiti contenuti nell'area Arti del Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese.

In caso di mancato superamento del modulo, é prevista una prova orale di recupero basata su una riflessione scritta individuale. Nel caso particolare del mancato superamento del modulo per assenza durante una settimana blocco, lo studente é tenuto a frequentarla l'anno accademico successivo.

**Responsabile modulo** Galassetti Anna

**Bibliografia**

Arnheim, R. (1962). Arte e percezione visiva. Milano: Feltrinelli.  
Bianchi, D., & Mainardi, M. (2006). Disegnatori si nasce e si diventa. Bellinzona: Centro didattico cantonale.  
Campogrande, N. (2015). Occhio alle orecchie. Milano: Ponte alle Grazie.  
Loiacono, A. (2012). Sentire e Provare, un percorso di ritmica attraverso i contrasto musicali. Roma: EDUP.  
Maule, E. & Azzolin, S. (2009). Suoni e musiche per i piccoli. Trento: Erickson.  
Gardner, H. (1993). Il bambino come artista, Saggi sulla creatività e l'educazione. Milano: Anabasi Edizioni.

---

## Corsi

		Ore SA	Ore SP
<b>SI_IL_11.1.1</b>	<b>Settimana Blocco "Arte per creare"</b>	-	-
<b>SI_IL_11.2.1</b>	<b>Settimana Blocco "Burattini"</b>	-	-
<b>SI_IL_11.3.1</b>	<b>Non devi far altro che ascoltare</b>	24.0	-
<b>SI_IL_11.4.1</b>	<b>Educazione musicale e ritmica II</b>	-	24.0
<b>SI_IL_11.5.1</b>	<b>Le immagini e i personaggi raccontano</b>	-	24.0

# Motricità II

<b>Codice</b>	<b>SI_II_12.1</b>		
<b>Crediti</b>	3.0 ECTS	<b>Semestre di riferimento</b>	3°
<b>Durata</b>	2 semestri	<b>Frequenza</b>	Obbligatorio
<b>Obiettivi / Competenze mirate</b>	Costruire situazioni di apprendimento che favoriscano l'interdisciplinarietà, lo sviluppo della creatività, della cooperazione, dell'autonomia, della comunicazione e del pensiero critico. Progettare, realizzare e analizzare criticamente attività e progetti formativi in ambito motorio, disciplinarmente corretti e coerenti con il piano di studio della scuola dell'obbligo. Elaborare e utilizzare strumenti di valutazione per monitorare l'evoluzione degli apprendimenti e il grado di acquisizione delle competenze degli allievi. Identificare le competenze, le conoscenze, i bisogni e gli interessi del bambino e considerarli nella costruzione di situazioni educative e didattiche. Identificare i punti di forza e le difficoltà degli allievi per adattare il proprio insegnamento in funzione dell'evoluzione delle loro competenze.		
<b>Contenuti</b>	Vivere la natura La natura come risorsa per elaborare attività espressive (motorie e artistico-creative). Sperimentazione di attività motorie, creative e manipolative e rielaborazione delle stesse in chiave didattica.  Motricità ed educazione Analisi e costruzione di alcuni itinerari scelti a partire dalle cinque dimensioni della prasseologia motoria. Considerazioni ed esplorazioni di opportunità per differenziare nelle proposte didattiche in ambito motorio.		
<b>Carico di lavoro dello studente / Durata lavoro autonomo</b>	Presenza in aula: 24 ore; lavoro personale autonomo (preparazione e letture): 12 ore; attività legate alla certificazione: 12 ore. Settimana blocco: 5 giorni residenziali.		
<b>Metodo di valutazione</b>	La certificazione del modulo si basa sui seguenti elementi: <ul style="list-style-type: none"><li>- la presenza regolare;</li><li>- la partecipazione attiva alla settimana blocco e la creazione di attività di gioco a piccoli gruppi;</li><li>- una documentazione scritta relativa alla settimana blocco;</li><li>- una prova orale per il corso Motricità ed educazione.</li></ul> Il voto finale é deciso dalla commissione formata dai docenti del modulo. In caso di mancato superamento del modulo, é prevista una prova orale di recupero.		
<b>Responsabile modulo</b>	Arigoni Alejandro		
<b>Bibliografia</b>	Bortolotti, A., Di Pietro, A., Ferretti, E., & Staccioli, G. (2013), Relazioni in gioco. Trentatre giochi della tradizione interculturale. Faenza: Kaleidos Edizioni. Cornell, J. (1998). Mit Cornell die Natur erleben. Mulheim: Verlag an der Parlebas, P. (1997). Giochi e sport. Corpo, comunicazione e creatività ludica. Torino: Edizioni il capitello. Pento, G. (2003). Muoversi per' piacere. Bergamo: Edizioni Junior. Ruhr. Sandhof, K., & Stumpf, B. (1998). Mit Kindern in den Wald. Munster. Okotopia Verlag.		

# Tecnologie e media II

<b>Codice</b>	<b>BAII_13.1</b>		
<b>Crediti</b>	1.0 ECTS	<b>Semestre di riferimento</b>	3°
<b>Durata</b>	2 semestri	<b>Frequenza</b>	Obbligatorio
<b>Obiettivi / Competenze mirate</b>	Il modulo è occasione di sviluppo delle competenze digitali del docente, in riferimento alla progettazione e all'uso di materiali didattici in aula e all'integrazione di strumenti tecnologici nelle attività di apprendimento. Con riferimento al profilo di competenze, si mira a: <ul style="list-style-type: none"><li>- Utilizzare le opportunità offerte dalle tecnologie per la ricerca di materiali e per la preparazione delle situazioni di apprendimento.</li><li>- Utilizzare una pluralità di linguaggi espressivi e comunicativi nell'interazione con gli allievi.</li></ul>		
<b>Contenuti</b>	La rete e il suo funzionamento. Diritti d'autore. Protezione dei dati personali. Competenze di base nell'uso di programmi informatici di produttività personale (editor di testo, foglio di calcolo, supporto per presentazioni, browser e uso del web) e applicazioni didattiche. Competenze di base nell'uso di programmi di editing multimediale (editor di immagini, audio e video) e applicazioni didattiche. Conoscenza di strumenti digitali specifici per la didattica.		
<b>Carico di lavoro dello studente / Durata lavoro autonomo</b>	Presenza in aula: 4 ore; attività in autoformazione: 8 ore; Attività legate alla certificazione: 4 ore.		
<b>Metodo di valutazione</b>	La certificazione del modulo si basa sui seguenti elementi: <ul style="list-style-type: none"><li>- Presenza alle lezioni in aula</li><li>- Frequenza in autoformazione ai moduli online obbligatori</li><li>- Frequenza in autoformazione ad almeno altri due moduli online tra quelli a scelta</li><li>- Progettazione e applicazione di una o più attività didattiche durante la pratica professionale</li></ul> In caso di mancata acquisizione del modulo, è prevista una forma di recupero in autoformazione.		
<b>Responsabile modulo</b>	Negrini Lucio		
<b>Bibliografia</b>	Botturi, L. & Negrini, L. (2016). Il pensiero computazionale e la scuola dell'obbligo. Emmeciquadro, 60. Botturi, L. (2015). La scuola e le sfide del mondo digitale. Principi, dati e suggerimenti operativi. Emmeciquadro, 59, 1-10. Rivoltella, P. C. (2015). Tecnologie digitali a scuola. Tra apprendimento, professionalità docente e cittadinanza. Scuola Ticinese, 323, 9-14.		

# Modulo professionale 3

<b>Codice</b>	<b>BAIII_1.1</b>		
<b>Crediti</b>	30.0 ECTS	<b>Semestre di riferimento</b>	5°
<b>Durata</b>	2 semestri	<b>Frequenza</b>	Obbligatorio
<b>Obiettivi / Competenze mirate</b>	Assumere la conduzione a tempo pieno di una classe/sezione, promuovendo gli apprendimenti e la crescita degli allievi in termini formativi (per le componenti coinvolte riferirsi al Profilo delle competenze). Allestire un bilancio delle proprie competenze professionali e identificare i propri bisogni di formazione e i propri obiettivi di sviluppo professionale. Agire in maniera responsabile, dimostrando di conoscere e di rispettare il quadro legale, deontologico e giuridico della propria azione e di essere in grado di assumere la responsabilità di un gruppo-classe.		
<b>Contenuti</b>	Contenuti dell'Accompagnamento professionalizzante Sostegno e consulenza nelle situazioni di vita professionale incontrate dagli studenti. Approfondimenti tematici in relazione ai bisogni manifestati dagli studenti. Definizione di un progetto professionale e formativo.		
<b>Carico di lavoro dello studente / Durata lavoro autonomo</b>	Presenza in aula: 36 ore; lavoro personale autonomo (preparazione e letture): 10 ore; attività legate alla certificazione: 4 ore; pratica professionale (pratica riflessiva e svolgimento): 850 ore.		
<b>Metodo di valutazione</b>	La certificazione del modulo si basa sui seguenti elementi: <ul style="list-style-type: none"><li>- la conduzione a metà tempo durante tutto l'anno della classe/sezione;</li><li>- il portfolio autocertificativo delle competenze costruite durante la formazione;</li><li>- le visite svolte dal docente di riferimento del DFA in collaborazione con il Direttore dell'istituto scolastico in cui si svolge la pratica professionale (almeno una formativa e una sommativa).</li></ul> <p>Le Normative relative alle pratiche professionali scaricabili dal sito del DFA sono parte integrante di questo descrittivo e specificano ulteriori aspetti riguardanti la certificazione del modulo professionale.</p> <p>La valutazione del modulo, espressa nei termini di Acquisito o Non acquisito, è decisa dal docente di riferimento e si basa sui seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- la/e visita/e sommativa/e con colloquio;</li><li>- la presentazione e discussione del portfolio durante l'ultima visita;</li><li>- il rapporto della pratica professionale steso dal Direttore dell'istituto scolastico.</li></ul> <p>In caso di mancata acquisizione del modulo, lo studente è tenuto a rifarlo integralmente.</p>		
<b>Responsabili modulo</b>	Totti Gianni, Galli Jone		
<b>Bibliografia</b>	Blandino, G., & Granieri, B. (1995). La disponibilità ad apprendere. Milano: Raffaello Cortina Editore. Mortari, L. (2003). Apprendere dall'esperienza. Il pensare riflessivo nella formazione. Roma: Carocci.		

## Corsi

		Ore totali
<b>BAIII_1.1.1</b>	<b>Accompagnamento professionalizzante</b>	60.0



---

# Scienze dell'educazione VI: competenze socio-emotive nella relazione educativa

<b>Codice</b>	<b>BAIII_2.1</b>		
<b>Crediti</b>	2.0 ECTS	<b>Semestre di riferimento</b>	5°
<b>Durata</b>	1 semestre	<b>Frequenza</b>	Obbligatorio
<b>Obiettivi / Competenze mirate</b>	Elaborare e mantenere delle modalità di funzionamento che permettano uno svolgimento efficace dell'attività di classe. Considerare le componenti cognitive, affettive e relazionali degli apprendimenti. Identificare i punti di forza e le difficoltà degli allievi per adattare il proprio insegnamento in funzione dell'evoluzione delle loro competenze. Padroneggiare i fondamenti dei saperi psico-pedagogici e didattici e utilizzare un lessico specifico e pertinente. Adottare e integrare pratiche innovative e di ricerca per far evolvere la propria pratica professionale.		
<b>Contenuti</b>	La costruzione del sé. Implicazioni nella relazione docente-bambino-genitore. Il concetto di autostima secondo prospettive teoriche diverse; come favorire la fiducia e l'autostima nel bambino. Le competenze sociali ed emotive del docente. Introduzione alle teorie delle emozioni, l'intelligenza emotiva e l'educazione socio-emotiva. Attività per conoscere e modulare il proprio stile emotivo; attività per accompagnare lo sviluppo delle competenze emotive degli allievi; ricerca educativa e stile di insegnamento.		
<b>Carico di lavoro dello studente / Durata lavoro autonomo</b>	Presenza in aula: 24 ore; lavoro personale autonomo (preparazione e letture): 24 ore; attività legate alla certificazione: 3 ore.		
<b>Metodo di valutazione</b>	La certificazione del modulo si basa sui seguenti elementi: - la presenza regolare; - una prova scritta. In caso di mancato superamento del modulo é prevista una prova scritta di recupero.		
<b>Responsabile modulo</b>	Antognazza Davide		
<b>Bibliografia</b>	Antognazza, D. (2015). Crescere emotivamente competenti. Proposte dalle scuole della Svizzera italiana. Digital Index. Goleman, D. (1996). Intelligenza emotiva. Milano: Rizzoli. Goleman, D. & Gyatso Tenzin (2004). Emozioni distruttive. Liberarsi dai tre veleni della mente: rabbia, desiderio e illusione. Milano: Mondadori. Woolfolk, A. (2016). Psicologia dell'Educazione. Teorie, metodi, strumenti. Torino: Pearson.		

---

## Corsi

		Ore SA	Ore SP
<b>BAIII_2.1.1</b>	<b>Le competenze socio-emotive nella relazione educativa</b>	24.0	-

# Scienze dell'educazione VII: difficoltà di apprendimento e benessere scolastico

<b>Codice</b>	<b>BAIII_3.1</b>		
<b>Crediti</b>	2.0 ECTS	<b>Semestre di riferimento</b>	5°
<b>Durata</b>	1 semestre	<b>Frequenza</b>	Obbligatorio
<b>Obiettivi / Competenze mirate</b>	Padroneggiare i fondamenti dei saperi psico-pedagogici e didattici e utilizzare un lessico specifico e pertinente. Elaborare e mantenere delle modalità di funzionamento che permettano uno svolgimento efficace dell'attività di classe/sezione. Scegliere procedimenti e modalità di lavoro che permettano una partecipazione attiva degli allievi. Considerare le componenti cognitive, affettive e relazionali degli apprendimenti. Integrare nelle proprie pratiche dispositivi di differenziazione diversificati (obiettivi, metodi, situazioni, strumenti, supporti, ruoli e tempi). Utilizzare strategie di valutazione che permettano di coinvolgere gli allievi, aiutarli a prendere coscienza delle loro modalità di apprendimento e dei loro bisogni, incoraggiandoli a porsi degli obiettivi di apprendimento individuali. Adottare e integrare pratiche innovative e di ricerca per far evolvere la propria pratica professionale.		
<b>Contenuti</b>	Difficoltà d'apprendimento a scuola: modelli interpretativi. La classe come sistema didattico. Elementi per descrivere e comprendere l'azione didattica. Analisi delle interazioni in classe: insegnante-allievi/insegnante-allievo. I processi di devoluzione e di istituzionalizzazione. Pratiche di differenziazione didattica passiva. La co-costruzione delle difficoltà scolastiche. L'attività epistemologica degli allievi e il loro lavoro interpretativo. La semplificazione dei compiti e la dissoluzione dei saperi. Processi d'esclusione dall'interno. Elementi per la costruzione di una nuova forma scolastica. La prospettiva del co-insegnamento. Dispositivi e pratiche d'inclusione.		
<b>Carico di lavoro dello studente / Durata lavoro autonomo</b>	Presenza in aula: 24 ore; lavoro personale autonomo (preparazione e letture): 24 ore; attività legate alla certificazione: 3 ore.		
<b>Metodo di valutazione</b>	La certificazione del modulo si basa sui seguenti elementi: - la presenza regolare; - una prova scritta. In caso di mancato superamento del modulo é prevista una riflessione scritta individuale cui fa seguito una prova orale di recupero.		
<b>Responsabili modulo</b>	Zariatti Coppes Roberta, Bocchi Pier Carlo		

## Bibliografia

- Bocchi, P. C. (2015). Gestes d'enseignement. L'agir didactique dans les premieres pratiques d'ecrit. Berne-Bruxelles: Peter Lang.
- D'Amore, B. & Frabboni, F. (2005). Didattica generale e didattica disciplinare. Milano: Mondadori.
- Martini, B. (2000). Didattiche disciplinari: aspetti teorici e metodologici. Bologna: Pitagora Editrice.
- Rochex, J. Y. & Crinon, J. (2011). La construction des inegalites scolaires. Au coeur des pratiques et des dispositifs d'enseignement. Rennes: Presses Universitaires de Rennes.

---

## Corsi

		Ore SA	Ore SP
<b>BAIII_3.1.1</b>	<b>Difficoltà di apprendimento e benessere scolastico</b>	-	24.0

# Situazioni educative e didattiche II

<b>Codice</b>	<b>BA_SI_III_07.1</b>		
<b>Crediti</b>	3.0 ECTS	<b>Semestre di riferimento</b>	5°
<b>Durata</b>	2 semestri	<b>Frequenza</b>	Obbligatorio
<b>Obiettivi / Competenze mirate</b>	<p>Progettare situazioni di apprendimento e insegnamento variate, coerenti e fondate sul piano didattico e pedagogico, con un livello di complessità che permetta lo sviluppo progressivo delle competenze degli allievi.</p> <p>Scegliere procedimenti e modalità di lavoro che permettano una partecipazione attiva degli allievi.</p> <p>Progettare e realizzare situazioni di apprendimento che favoriscano l'interdisciplinarietà, lo sviluppo della creatività, della cooperazione, dell'autonomia, della comunicazione e del pensiero critico.</p> <p>Identificare e considerare le competenze, le conoscenze, i bisogni e gli interessi del bambino e considerarli nella costruzione di situazioni educative e didattiche.</p> <p>Utilizzare strategie di valutazione che permettano di coinvolgere gli allievi, aiutandoli a prendere coscienza delle loro modalità di apprendimento e dei loro bisogni e incoraggiandoli a porsi degli obiettivi di apprendimento individuali.</p> <p>Utilizzare l'osservazione in classe e le conoscenze sugli allievi quali risorse per progettare gli interventi didattici, per valutare i risultati del proprio insegnamento e per riflettere e rivedere la propria pratica.</p>		
<b>Contenuti</b>	<p>Programmazione per progetti con focus sulla metodologia laboratoriale (caratteristiche, messe in comune e archivi della memoria).</p> <p>Principi della co- costruzione e il ruolo attivo dei bambini.</p> <p>Approfondimenti disciplinari (ambito espressivo e/o ambientale).</p> <p>Osservazione, raccolta e analisi di dati in un determinato contesto educativo per definire una situazione in entrata.</p> <p>Progettazione, realizzazione e analisi a posteriori di un laboratorio che tenga conto e valorizzi le differenze individuali e permetta lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali negli allievi.</p>		
<b>Carico di lavoro dello studente / Durata lavoro autonomo</b>	Presenza in aula: 40 ore; lavoro personale autonomo (preparazione e letture): 30 ore; attività legate alla certificazione: 20 ore.		
<b>Metodo di valutazione</b>	<p>La certificazione del modulo si basa sui seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- la presenza regolare;</li><li>- una documentazione scritta che testimoni il percorso svolto durante la pratica professionale.</li></ul> <p>Il voto finale é deciso dalla commissione formata dai docenti del modulo.</p> <p>In caso di mancata acquisizione del modulo, é prevista una prova orale di recupero a condizione di aver superato il Modulo professionale 3.</p>		
<b>Responsabile modulo</b>	Pellandini Aline		
<b>Bibliografia</b>	Frabboni, F. (2004). Il laboratorio. Bari: Laterza Golomb, C. (2004). L'arte dei bambini. Contesti culturali e teorie psicologiche. Milano: Raffaello Cortina.		

## Corsi

		Ore totali
<b>BA_SI_III_07.1.1</b>	<b>Percepire, scoprire e creare nel laboratorio</b>	40.0

# Italiano e matematica: approfondimenti

<b>Codice</b>	BA_SI_III_02.1		
<b>Crediti</b>	2.0 ECTS	<b>Semestre di riferimento</b>	5°
<b>Durata</b>	2 semestri	<b>Frequenza</b>	Obbligatorio
<b>Obiettivi / Competenze mirate</b>	<p>Adottare e integrare pratiche innovative e di ricerca per far evolvere la propria pratica professionale.</p> <p>Progettare situazioni di insegnamento-apprendimento interdisciplinari di italiano e matematica che favoriscano lo sviluppo della creatività, della cooperazione, dell'autonomia, della comunicazione e del pensiero critico.</p> <p>Scegliere procedimenti e modalità di lavoro che permettono una partecipazione attiva degli allievi.</p> <p>Identificare i punti di forza e le difficoltà degli allievi per adattare il proprio insegnamento in funzione dell'evoluzione delle loro competenze attraverso l'analisi di tracce significative.</p> <p>Progettare situazioni di insegnamento e apprendimento variate, coerenti e fondate sul piano didattico e pedagogico, con un livello di complessità che permetta lo sviluppo progressivo delle competenze degli allievi.</p> <p>Saper riconoscere nel mondo reale e nel mondo fantastico alcuni contenuti matematici, valorizzando il ruolo dell'apprendimento linguistico in ambito matematico.</p>		
<b>Contenuti</b>	<p>Accompagnamento alla progettazione interdisciplinare di italiano e matematica secondo una visione congiunta e progettuale della didattica e in coerenza con il piano di studio della scuola dell'obbligo.</p> <p>Esempi di programmazione annuale e di percorsi didattici di italiano e matematica incentrati su temi e contenuti che si prestano a essere trattati in modo congiunto.</p> <p>Approfondimenti teorici sui temi di italiano e matematica oggetto di progettazione didattica.</p>		
<b>Carico di lavoro dello studente / Durata lavoro autonomo</b>	Presenza in aula: 24 ore; lavoro personale autonomo (preparazione e letture): 16 ore; attività legate alla certificazione: 10 ore.		
<b>Metodo di valutazione</b>	<p>La certificazione del modulo si basa sui seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- la presenza regolare;</li><li>- un colloquio orale basato sulla presentazione di un percorso di insegnamento-apprendimento caratterizzato dalla presenza congiunta di contenuti disciplinari di italiano e matematica e che sia stato realizzato nella propria sezione di pratica.</li></ul> <p>Il voto finale é deciso dalla commissione formata dai docenti del modulo.</p> <p>In caso di mancata acquisizione del modulo, é prevista una prova orale di recupero.</p>		
<b>Responsabile modulo</b>	Demartini Silvia		

## Bibliografia

- Angeli, A., D'Amore, B., Di Nunzio, M., & Fascinelli, E. (2011). *Matematica dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria*. Bologna: Pitagora.
- Demartini, S. & Sbaragli, S. (2015). *Geometria e narrazione alla scuola dell'infanzia: un 'binomio fantastico'*. In: D'Amore, B. & Sbaragli S. (2015). *La didattica della matematica, disciplina per l'apprendimento*. Bologna: Pitagora. 67-72.
- Demartini, S. & Sbaragli, S. (2015). *Storie di figure*. *Scuola dell'infanzia*. 16, 4, 17-18.
- Devescovi, A., & D'Amico, S. (2012). *Comunicazione e linguaggio nei bambini*. Roma: Carocci.

---

## Corsi

Ore totali

---

BA_SI_III_02.1.1	Italiano e matematica nella scuola dell'infanzia	24.0
------------------	--	------

# Linguaggi artistici, espressivi e motori III

<b>Codice</b>	<b>BA_SI_III_03.1</b>		
<b>Crediti</b>	6.0 ECTS	<b>Semestre di riferimento</b>	5°
<b>Durata</b>	2 semestri	<b>Frequenza</b>	Obbligatorio
<b>Obiettivi / Competenze mirate</b>	Costruire situazioni di apprendimento che favoriscano l'interdisciplinarietà, lo sviluppo della creatività, della cooperazione, dell'autonomia, della comunicazione e del pensiero critico. Utilizzare una pluralità di linguaggi espressivi e comunicativi nell'interazione con gli allievi. Scegliere procedimenti e modalità di lavoro che permettono una partecipazione attiva degli allievi. Integrare le possibilità offerte dalle nuove tecnologie in maniera funzionale e pertinente nella progettazione di attività d'insegnamento- apprendimento. Considerare le componenti cognitive, affettive e relazionali degli apprendimenti.		
<b>Contenuti</b>	<p>Laboratorio plastico-manipolativo</p> <p>Prospettive su un percorso pedagogico che favorisca il risveglio e la crescita della creatività attraverso la sperimentazione di una serie di tecniche di modellatura e relativi materiali proponibili in un'ottica didattica.</p> <p>Senso dell'esperienza plastica in relazione al bisogno di riappropriarsi della componente tattilo-espressiva attraverso la mediazione di modelli culturali di riferimento.</p> <p>Progetti musico motori</p> <p>Creazione di progetti musico motori, mediante l'utilizzo di programmi informatici, finalizzati alla realizzare di tracce sonore abbinate a risposte motorie adeguate allo sviluppo del bambino.</p> <p>Dimensioni delle condotte motorie con intensità diverse a seconda delle intenzioni e delle finalità dei progetti (messe in moto, attività principali, attività inserita in un progetto).</p> <p>Peculiarità ritmiche, dinamiche, agogiche, timbriche, evocative dei brani sonori.</p> <p>Fiaba musicale</p> <p>Allattamento in gruppo di una fiaba musicale considerando lo sviluppo del bambino.</p> <p>Invenzione e adattamento di canti e racconti; creazione di danze e momenti di ascolto attivo; creazione di sonorizzazioni e atmosfere sonore analizzando e selezionando brani musicali nel rispetto del linguaggio specifico musicale e ritmico.</p>		
<b>Carico di lavoro dello studente / Durata lavoro autonomo</b>	Presenza in aula per ciascun laboratorio: 72 ore; lavoro personale autonomo (preparazione e letture): 48 ore; attività legate alla certificazione: 30 ore.		
<b>Metodo di valutazione</b>	La certificazione del modulo si basa sui seguenti elementi: - la presenza regolare; - una prova orale basata su un lavoro di trasposizione didattica interdisciplinare, relativa a uno degli ambiti presenti nel modulo e riferita al contesto didattico della classe di pratica professionale. Il voto finale è discusso e deciso dalla commissione formata dai docenti del modulo. In caso di mancato superamento del modulo è prevista una prova orale di recupero.		

**Responsabile modulo** Arigoni Alejandro

**Bibliografia** Loiacono, A. (2012). Sentire e provare. Roma: Edup S.r.l.  
Morgese, R.(2004). Laboratorio con la creta. Trento: Ed. Erickson.  
Spaccazocchi, M. (2006). In movimento. Mercatello sul Metauro: Edizione Progetti sonori.

---

## Corsi

		Ore totali
<b>BA_SI_III_03.1.1</b>	<b>Laboratorio plastico-manipolativo</b>	24.0
<b>BA_SI_III_03.2.1</b>	<b>La fiaba musicale</b>	24.0
<b>BA_SI_III_03.3.1</b>	<b>Progetti musico-motori</b>	24.0

# Approfondimenti a opzione

<b>Codice</b>	<b>BA_SI_III_01_d.1</b>		
<b>Crediti</b>	6.0 ECTS	<b>Semestre di riferimento</b>	5°
<b>Durata</b>	2 semestri	<b>Frequenza</b>	Obbligatorio
<b>Obiettivi / Competenze mirate</b>	Ogni corso declina alcune delle seguenti componenti del profilo delle competenze relative al terzo anno secondo le proprie specificità:  Allestire un bilancio delle proprie competenze professionali e identificare i propri bisogni di formazione e i propri obiettivi di sviluppo professionale. Padroneggiare i fondamenti dei saperi psico-pedagogici e disciplinari e utilizzare un lessico specifico e pertinente. Costruire situazioni di apprendimento che favoriscano l'interdisciplinarietà, lo sviluppo della creatività, della cooperazione, dell'autonomia, della comunicazione e del pensiero critico. Adottare e integrare pratiche innovative e di ricerca per far evolvere la propria pratica professionale.		
<b>Descrizione</b>	Il modulo prevede la partecipazione ad almeno 4 corsi scelti tra le opzioni proposte. Ogni corso prevede 24 ore di presenza su un semestre.		
<b>Contenuti</b>	I descrittivi di ogni corso a opzione sono disponibili sulla piattaforma digitale iCorsi2.		
<b>Metodo di valutazione</b>	La certificazione del modulo si basa sui seguenti elementi: - la presenza regolare; - la partecipazione attiva. Il modulo é certificato con l'attestazione della partecipazione ad almeno 4 corsi. In caso di mancata attestazione, il modulo va concluso l'anno accademico successivo.		
<b>Responsabile modulo</b>			

# Stage in contesti educativi extra-scolastici

<b>Codice</b>	SI_III_09.1		
<b>Crediti</b>	1.0 ECTS	<b>Semestre di riferimento</b>	5°
<b>Durata</b>	2 semestri	<b>Frequenza</b>	Obbligatorio
<b>Obiettivi / Competenze mirate</b>	Conoscere il quadro legale dell'istituzione scolastica e i principi pedagogici, etici e deontologici della professione. Cogliere la complessità del sistema classe in termini di dinamiche relazionali e di apprendimento. Considerare le componenti cognitive, affettive, sensoriali, motorie e relazionali degli apprendimenti.		
<b>Contenuti</b>	Lo stage é svolto in istituti di formazione o in ambiti formativi diversi dalla Scuola dell'Infanzia (scuole speciali, asili nido, lavoro sociale, colonie, campi di vacanza) e prevede la conoscenza delle caratteristiche dell'offerta educativa e dell'utenza e lo svolgimento e descrizione di un'attività di animazione in prima persona.		
<b>Carico di lavoro dello studente / Durata lavoro autonomo</b>	Stage: minimo 24 ore; attività legate alla certificazione: 5 ore.		
<b>Metodo di valutazione</b>	La certificazione del modulo si basa sui seguenti elementi: <ul style="list-style-type: none"><li>- la presenza regolare (almeno 90%);</li><li>- l'attestato di partecipazione allo stage firmato dal responsabile della struttura ospitante;</li><li>- un diario dello stage.</li></ul> La valutazione é espressa nei termini di acquisito o non acquisito. Nel caso in cui il diario non risponda ai criteri fissati, é richiesta una prova orale di approfondimento. In caso di mancata presenza allo stage, lo stesso va svolto nuovamente.		
<b>Responsabili modulo</b>	Zariatti Coppes Roberta, Omini Marco		

---

# Tesi di Bachelor

<b>Codice</b>	<b>BAIII_6.1</b>		
<b>Crediti</b>	6.0 ECTS	<b>Semestre di riferimento</b>	5°
<b>Durata</b>	1 semestre	<b>Frequenza</b>	Obbligatorio
<b>Obiettivi / Competenze mirate</b>	Adottare e integrare pratiche innovative e di ricerca per far evolvere la propria pratica professionale. Utilizzare l'osservazione in classe, le conoscenze sugli allievi e la ricerca quali risorse per valutare i risultati del proprio insegnamento e per riflettere e rivedere la propria pratica. Allestire un bilancio delle proprie competenze professionali e saper identificare i propri bisogni di formazione e i propri obiettivi di sviluppo professionale. Rispondere delle proprie azioni e delle proprie opinioni con argomenti fondati su principi pedagogici, etici e deontologici. Utilizzare gli strumenti e le modalità di comunicazione con la padronanza richiesta a un professionista.		
<b>Contenuti</b>	Quadro teorico e metodologico di riferimento. Domanda e disegno di ricerca. Analisi e interpretazione dei dati raccolti.  Il documento Tesi di Bachelor pubblicato su iCorsi e parte di questo descritto e specifica ulteriori aspetti riguardanti la redazione e la valutazione della Tesi, così come il relativo Regolamento.		
<b>Carico di lavoro dello studente / Durata lavoro autonomo</b>	Presenza in aula: 20 ore; lavoro personale autonomo (preparazione e letture): 134 ore; attività legate alla certificazione: 2 ore.		
<b>Metodo di valutazione</b>	Lo studente difende la propria Tesi in una seduta pubblica di 45' (15' di presentazione e 30' di discussione) davanti a una commissione d'esame formata da due membri. La Tesi di Bachelor può essere Accettata (in questo caso viene espressa una valutazione in termini numerici), Respinta con richiesta di modifiche (e richiesto un intervento sul testo, senza rifare la sperimentazione) oppure Respinta in modo definitivo (lo studente deve partecipare ai lavori di un nuovo progetto).		
<b>Responsabili modulo</b>	Antonini Francesca, Plata Andrea		

---

## Corsi

		Ore totali
<b>BAIII_6.2.1</b>	<b>Lavoro personale con accompagnamento individuale</b>	134.0